

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	13/01/2017	22	<a href="#">Caccia agli evasori Al Parco Arancio partono i controlli</a> <i>Martina Nacchio</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	13/01/2017	8	<a href="#">l'allerta è gialla</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	13/01/2017	8	<a href="#">Maltempo, l'allerta è gialla</a> <i>Redazione</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	13/01/2017	14	<a href="#">Evacuati mille studenti Esercitazione all'Iti Elia</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	13/01/2017	3	<a href="#">Le giornate di Emiliano tra emergenza e gnummaridd = Capocollo e b&amp;b Le altre giornate del governatore</a> <i>Michele De Feudis</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	13/01/2017	7	<a href="#">Il grande freddo, martedì vertice in Regione</a> <i>Stefania Marino</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	13/01/2017	14	<a href="#">Uomo di 220 chili salvato dai volontari</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	13/01/2017	20	<a href="#">Il Comune chiede lo stato di calamità per i danni da gelo</a> <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/01/2017	30	<a href="#">Infaticabili i volontari della Misericordia</a> <i>Marilena Pastore</i>	12
GAZZETTA DI BARI	13/01/2017	36	<a href="#">Donazioni di sangue da record</a> <i>Onofrio Bruno</i>	13
GAZZETTA DI BARI	13/01/2017	36	<a href="#">Scuole chiuse e stop mercato</a> <i>Redazione</i>	14
MATTINO AVELLINO	13/01/2017	25	<a href="#">Una bomba in cantina, paura a via Tedesco</a> <i>Flavio Coppola</i>	15
MATTINO BENEVENTO	13/01/2017	27	<a href="#">Ex ospedale: la struttura dismessa preda dei vandali</a> <i>Giuseppe Piscitelli</i>	16
MATTINO CASERTA	13/01/2017	28	<a href="#">Fiamme dal negozio, palazzina evacuata = Va in fiamme un palazzo evacuate cinque famiglie</a> <i>Gabriella Cuoco</i>	17
MATTINO CASERTA	13/01/2017	30	<a href="#">Strade gruviera, ribasso delle offerte gare non aggiudicate</a> <i>Redazione</i>	18
NUOVA DEL SUD	13/01/2017	16	<a href="#">"Strade da subito percorribili e abbiamo già nuove scorte di sale"</a> <i>Redazione</i>	19
NUOVA DEL SUD	13/01/2017	17	<a href="#">"Qualcuno faccia mea culpa"</a> <i>Redazione</i>	20
NUOVA DEL SUD	13/01/2017	21	<a href="#">Il sole non scioglie le polemiche</a> <i>Redazione</i>	21
PRIMO PIANO MOLISE	13/01/2017	9	<a href="#">Nuova scossa sopra i 3 gradi, la terra continua a tremare</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DI BARI	13/01/2017	4	<a href="#">Chi scende</a> <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DI BARI	13/01/2017	5	<a href="#">Fatti g misfatti</a> <i>Redazione</i>	24
REPUBBLICA BARI	13/01/2017	8	<a href="#">Acqua, da oggi pressione ridotta = Gelo, il conto è salato tubazioni in tilt l'Acquedotto riduce la pressione da o;</a> <i>Anna Puricella</i>	25
REPUBBLICA NAPOLI	13/01/2017	10	<a href="#">Aule al freddo, proteste al Villari</a> <i>B D F</i>	27
SANNIO QUOTIDIANO	13/01/2017	6	<a href="#">E dopo la neve anche l'allerta per i temporali</a> <i>Redazione</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	13/01/2017	18	<a href="#">Viabilità sicura, le scuole riaprono</a> <i>Gabriele Palladino</i>	29
SANNIO QUOTIDIANO	13/01/2017	20	<a href="#">Emergenza neve, chiesto lo stato di emergenza</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	12/01/2017	1	<a href="#">Maltempo: tubi gelati, Acquedotto pugliese riduce pressione - Puglia</a> <i>Redazione</i>	31
ansa.it	12/01/2017	1	<a href="#">Alluvione Sardegna: 20 indagati a Nuoro - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	32
askanews.it	12/01/2017	1	<a href="#">Neve in Puglia, operativo aeroporto militare Gioia del Colle</a> <i>Redazione</i>	33
barilive.it	12/01/2017	1	<a href="#">Emergenza neve, l'Asl Bari ha fatto squadra</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

13-01-2017

basilicata24.it	12/01/2017	1	<a href="#">Municipio di Tito</a> <i>Redazione</i>	36
campanianotizie.com	12/01/2017	1	<a href="#">Emergenza freddo, Gori: danni contenuti grazie a prevenzione</a> <i>Redazione</i>	37
campanianotizie.com	12/01/2017	1	<a href="#">Pioggia e temporali sulla Campania, diramata nuova allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	38
ilgazzettinovesuviano.it	12/01/2017	1	<a href="#">Torre del Greco: Ciro Borriello in visita alla scuola Giampietro-Romano</a> <i>Redazione</i>	39
ilgazzettinovesuviano.it	12/01/2017	1	<a href="#">Maremonti Run, appuntamento con podismo fissato pe...</a> <i>Redazione</i>	40
InterNapoli.it	12/01/2017	1	<a href="#">Meteo, da domani la situazione peggiora in Campania: scatta l'allarme della Protezione Civile - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/01/2017	30	<a href="#">In fila per fare la scorta di acqua potabile</a> <i>P.miol</i>	42
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/01/2017	31	<a href="#">Carabinieri mobilitati in soccorso dei cittadini alle prese col maltempo</a> <i>P.miol</i>	43
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/01/2017	32	<a href="#">Chiesto lo stato di calamità molti lucani senz'acqua = Richiesto lo stato di emergenza</a> <i>Giovanna Laguardia</i>	44
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/01/2017	39	<a href="#">Incendiata nella notte un'auto di un carabiniere in pensione</a> <i>Redazione</i>	45

## Caccia agli evasori Al Parco Arancio partono i controlli

[Martina Nacchio]

Una società verificherà il pagamento dei fitti e gli abusivi. Da anni ci sono persone che non versano i canoni al Comune > PAGANI Occupazioni abusive o senza titolo degli alloggi e mancati pagamenti dei canoni di affitto. Sono sotto i riflettori dell'amministrazione comunale e in particolare dell'ufficio lavori pubblici, patrimonio e protezione civile gli appartamenti del parco Arancio. Diverse famiglie residenti non pagano il canone da anni, altre addirittura hanno occupato gli immobili in maniera del tutto abusiva. Per avere una visione chiara delle occupazioni effettuate in questi anni e di quante e quali famiglie non pagano l'affitto l'amministrazione comunale ha deciso di affidare l'incarico ad una società esterna. Il servizio è stato affidato tramite l'asta ad un'azienda del napoletano. Impegnata dal capitolo di bilancio della gestione del patrimonio la somma di 2 mila euro. Il censimento dei 77 appartamenti del Parco Arancio dovrà avvenire in non più di un mese. Compresi nel servizio il supporto all'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziali volti alla contestazione delle occupazioni abusive o senza titolo, oltre che all'accertamento dei canoni di affitto degli alloggi anche in relazione alla condizione giuridica, legittima o meno, dell'occupante. Insomma un'affidamento che dovrebbe mettere fine all'abusivismo perpetrato in questi anni e al mancato pagamento degli affitti negli alloggi residenziali pubblici in regime agevolato, con le conseguenti perdite per le casse comunali. La questione Parco Arancio gira ormai negli uffici di Palazzo San Carlo da oltre un anno e mezzo. In particolare da quando la gestione del patrimonio comunale è stata trasferita dal settore finanziario a quello lavori pubblici di cui è responsabile l'ingegnere Gerardo Califano. La carenza di personale, problema rilevante per il comune di Pagani, l'assenza di competenze specifiche - in particolare per la determinazione dei nuovi canoni di locazione - e la comunicazione lenta tra i settori di vecchia e nuova competenza ha determinato la necessità di procedere con l'affidamento del servizio ad una società esterna per evitare ulteriori disfunzioni amministrative, oltre che concorrere all'aggravio delle casse comunali per i mancati incassi. A occuparsi del problema negli scorsi mesi anche il settore avvocatura di cui è responsabile l'avvocato Serritiello, il quale prospettava l'emissione di ordinanze sindacali per il rilascio degli appartamenti da parte dei morosi. Martina Nacchio Uno scorcio delle case popolari -tit\_org-

**Civile Di nuovo pericolo ghiaccio  
l'allerta è gialla***[Redazione]*

Protezione Civile Di nuovo pericolo ghiaccio Maltempo, l'allerta è gialla CASERTA (11) - Toma l'allerta maltempo: la Protezione Civile della regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Per l'intera giornata di oggi, a partire dalle 6 e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Tale condizione riguarderà l'intero territorio regionale. Anche il mare si presenterà mosso o agitato con locali mareggiate lungo le coste esposte ai venti. La protezione civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scivolamento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate da tali fenomeni a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio. Rispetto al rischio di dissesto idrogeologico dovuto alle precipitazioni, inoltre, la Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a mitigare o contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-allerta è gialla

**Protezione Civile Di nuovo pericolo ghiaccio  
Maltempo, l'allerta è gialla***[Redazione]*

Protezione Civile Di nuovo pericolo ghiaccio Maltempo, l'allerta è gialla NAPOLI (11) - Toma l'allerta maltempo: la Protezione Civile della regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Per l'intera giornata di oggi, a partire dalle 6 e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Tale condizione riguarderà l'intero territorio regionale. Anche il mare si presenterà mosso o agitato con locali mareggiate lungo le coste esposte ai venti. La protezione civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scivolamento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate da tali fenomeni a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio. Rispetto al rischio di dissesto idrogeologico dovuto alle precipitazioni, inoltre, la Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a mitigare o contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di emergenza. e RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org- Maltempo, allerta è gialla

## Evacuati mille studenti Esercitazione all'Iti Elia

[Redazione]

Evacuati mille studenti Esercitazione all'Iti Elia Si è concluso ieri il programma di prevenzione ed informazione in materia di sicurezza sul lavoro e dei piani di emergenza presso l'Istituto superiore Renato Elia di Castellammare di Stabia. Alle ore 10:30 circa si è simulato un evento sismico tutti i presenti sono corsi ai ripari, come hanno appreso dalle lezioni fatte nel mese scorso con i volontari della Protezione Civile, dopo aver ricevuto l'ordine di evacuazione condotta dagli stessi operatori del R.O.S.S. che con il supporto della Polizia Municipale, in meno di 3 minuti tutto l'edificio è stato evacuato dalle 1000 persone che vi erano presenti. Durante l'evacuazione è stato messo alla prova anche il sistema di Protezione Civile con il verificarsi di 2 dispersi nell'istituto, ritrovati, dopo poco, dalle squadre impegnate nelle operazioni di ricerca e soccorso. A visionare il corretto svolgimento della prova, oltre al Dirigente Scolastico Giovanna Giordano, presente anche il Sindaco, di Castellammare di Stabia, Antonio Pannullo, entrambi soddisfatti per questa iniziativa ritenuta il primo passo per testare il Piano Comunale di Protezione Civile. riproduzione riservata NAAÃÃÃ ^ÀÛÌÀÉÃ Flop Casa del Fascio Comune ci rimette un milione di euro I -tit\_org- Evacuati mille studenti Esercitazione all'Iti Elia

## **Le giornate di Emiliano tra emergenza e gnummaridd = Capocollo e b&b Le altre giornate del governatore**

[Michele De Feudis]

IL RACCONTO Nei giorni caldi dell'emergenza neve Michele Emiliano è stato dappertutto. Ora ad Altamura, dopo a Cassano Murge o a Grumo Appula. Con il telefonino rovente, dopo la pubblicazione del numero sui social, pronto a raccogliere le richieste di soccorso da inoltrare in un baleno a volontari e funzionari della protezione civile. A Gravina un'anziana signora lo ha invitato in casa, a prendere una bevanda calda. Gli altamurani in piazza lo hanno acclamato come un caudillo sudamericano, rinverdendo ancora una volta la connessione sentimentale con il popolo pugliese, rassicurato dalla sua presenza sul campo. Autentico "dominus" Le giornate di Emiliano tra emergenza e ^nummaridd di Michele De Feudis a pagina 4 Capocollo e b&b Le altre giornate del governatore di Michele De Feudis del Coc, il centro operativo comunale di Santeramo, fino alla mezzanotte, Emiliano ha trasformato l'antico piglio del pm decisionista in energia per coordinare in prima persona gli interventi, muovendosi nonostante la mole - con l'agilità di un drone. Ha dormito in un b&b spartano, vicino ai più provati dal Generale Inverno, i santermani. I pranzi? Fugaci panini volanti. Solo una sera, senza preavvisare i titolari, si è rifocillato nel fomellomacelleria Lassandro di Via Roma, assaggiando con i suoi collaboratori un tagliere di salumi fatti in casa capocollo piccante, pancetta arrotondata e salame al primitivo - un carpaccio di vitello con rucola e grana più una bistecca podolica. Immane il vassoio di "ghimmaridd". Poi subito a dormire, perché la giornata del governatore-soccorritore iniziava all'alba della mattina successiva. -tit\_org- Le giornate di Emiliano tra emergenza e gnummaridd - Capocollo e b&b Le altre giornate del governatore

**NEVE E GELO ALLARME AGRICOLTURA IN CAMPANIA****Il grande freddo, martedì vertice in Regione***Danni ingenti nella Piana del Sele e in tutte le aree interne. A rischio anche gli allevamenti**[Stefania Marino]*

NEVE E GELO ALLARME AGRICOLTURA IN CAMPANIA Il grande freddo, martedì vertice Regione Danni ingenti nella Piana del Sele e tutte le aree interne. A rischio anche gli allevamenti! Neve, gelo e agricoltura ko. L'ondata di maltempo che dai primi giorni dell'anno sta martoriando le regioni del Centro-Sud ha inevitabilmente comportato innumerevoli e rilevanti danni all'agricoltura. La Cia, Confederazione italiana agricoltori, stilando una mappa delle emergenze, ha registrato in Campania, danni alle coltivazioni di ortaggi e ai vigneti e difficoltà per le attività zootecniche. Tanti i disagi in provincia di Benevento. Le maggiori criticità riguardano le serre che soprattutto in provincia di Caserta sono crollate sotto il peso della neve. E poi c'è il danno indiretto dovuto ai costi esorbitanti di riscaldamento aggiuntivo delle serre, motivo per cui la Cia Campania ha chiesto e ottenuto per martedì prossimo una riunione operativa in Regione Campania con il consigliere delegato all'agricoltura Franco Alfieri: gli agricoltori chiedono a favore delle aziende un maggiore quantitativo di gasolio. Situazione complicata, intanto, in provincia di Salerno, in particolar modo nella Piana del Sele, dove il sindaco del Comune di Eboli Massimo Cariello ha già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il gelo calato anche su Eboli nei giorni scorsi dice il primo cittadino ha provocato danni rilevanti alle colture di tante aziende ebolitane e della Piana del Sele. È necessario che si proceda con un intervento straordinario, perché l'economia dell'intera zona rischia adesso una fortissima penalizzazione. Ci sono gli strumenti, per questo ho avviato immediatamente la procedura per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Stesso provvedimento adottato ieri dalla giunta comunale di Capaccio-Paestum. Il sindaco Italo Voza chiede il riconoscimento dei danni specifici subiti dal settore produttivo, agricolo, zootecnico e caseario. Ed è il consigliere delegato all'agricoltura Roberto Voza che delinea la situazione che si è creata sul territorio capaccese dopo giorni di neve e gelo, un territorio già fortemente penalizzato negli anni scorsi da condizioni meteo straordinarie che hanno determinato più volte l'esondazione del fiume Sele. I danni dice il consigliere Voza hanno riguardato le coltivazioni di carciofi, scarole, cavolfiori, erbai e frutteti. Ulteriori danni si sono registrati anche per le strutture serricole. Buona parte della produzione totale è stata danneggiata, in fumo mesi e mesi di duro lavoro, proprio quando al contrario era il momento di raccogliere il frutto delle proprie fatiche. Mario Grasso, direttore regionale della Cia, sempre per ciò che concerne la Piana del Sele, riferisce di danni alle ortive in pieno campo ma anche conseguenze per i maggiori costi sostenuti dalle aziende a causa delle basse temperature. La Confagricoltura nei giorni scorsi ha sottolineato, con una nota, la difficoltà di molte aziende agricole e zootecniche, segnalando problemi alle colture agrumicole, viticole e frutticole (anche in serra) di Calabria, Sicilia, Campania. Sulla vicenda è intervenuta Sabrina Capezzolo, deputata salernitana e responsabile delle politiche agricole del Pd: Bisogna fare una stima dei problemi causati dal freddo e intraprendere una serie di azioni per aiutare chi ha subito danni a rimettersi in moto. Mi sono attivata per quantificare i danneggiamenti causati da quest'ondata eccezionale di freddo. Mi riferiscono di intere colture agricole colpite o, in alcuni casi, addirittura distrutte, così come di allevatori che stanno avendo notevoli difficoltà per sfamare i propri capi di bestiame ricoverati nelle stalle che sono difficili perfino da raggiungere. Il prossimo passo è dunque ora la richiesta dello stato di calamità e la valutazione dei danni. Le associazioni di categoria sono al lavoro per inviare agli uffici regionali le segnalazioni che giungono dai territori. Per ora dice il consigliere Franco Alfieri è impossibile fare una stima. Nei prossimi giorni la Regione chiederà al Governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Intanto, il maltempo non tende a placarsi. La protezione civile della Regione Campania, ha annunciato per oggi piogge e temporali su tutto il territorio campano. Una nuova condizione che potrebbe, dopo le copiose nevicate, causare il crollo dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Intanto la Gori spa, che gestisce il servizio idrico nei comuni dell'ambito salernitano e vesuviano, comunica che sono giunte oltre 12 mila segnalazioni e sono stati



effettuati oltre 4.000 interventi per la riparazione di guasti agli impianti idrici. Stefania Marino Emergenza In vari centri del Ci lento e del Vallo di Diano le serre sono state distrutte dal ghiaccio -tit\_org-

Trasportato all'ospedale

## Uomo di 220 chili salvato dai volontari

[Redazione]

Trasportato all'ospedale FISCIANO. Eccezionale intervento di soccorso da parte dell'Humanitas intervenuta in località Canfora di Fisdano dove un uomo di 220 chili era stato colto da malore. Achiedere I supporto di una ambulanza bariatrica in dotazione all'Associazione salernitana erano stati i volontari della Solidarietà ed il Punto. Con il giusto mezzo di trasporto l'uomo è stato trasferito all'Ospedale di Mercato San Séverine per ricevere le cure del caso. I volontari dell'associazione "La solidarioetà" sono stati impegnati anche per l'emergenza maltempo. Grande lavoro per i volontari dell'Associazione "La Solidarietà" di Fisciano, che in questi giorni di emergenza maltempo, dovuta alla presenza di neve e gelo sul territorio della Valle dell'Imo, hanno gestito al meglio tutti gli interventi di soccorso nei quali sono stati impegnati a seguito delle chiamate che hanno intasato tutti i centralini La macchina dei soccorsi della Protezione Civile, prontamente predisposta per l'emergenza, si è messa in moto per le strade della Valle dell'Imo, con mezzi spargisale e spazzaneve al fine di liberare dalla morsa del gelo le principali arterie di collegamento e favorire lo scorrimento del traffico, limitando al minimo i disagi, li sale per l'emergenza è stato fornito dalla società autostrade ed è stato utilizzato in grande quantità dove c'era bisogno. E' stata anche messa a disposizione un'autobotte per distribuire acqua di seconda necessità a tutti coloro che ne hanno avuto bisogno, infatti, a causa del gelo, diversi contatori dell'acqua e le tubazioni degli impianti idrici di numerosi appartamenti sono scoppiati, facendo rimanere gli occupanti degli stessi senza acqua e provocando ulteriori disagi. -tit\_org-

**CAPACCIO PAESTUM****Il Comune chiede lo stato di calamità per i danni da gelo***[Redazione]*

È Comune chiede lo stato di calamità per i danni da gelo CAPACCIO PAESTUM. La Giunta Comunale di Capaccio Paestum ha chiesto alla Regione Campania il riconoscimento dello stato di calamità naturale per gli ingenti danni subiti dagli agricoltori e dai titolari di aziende caseorie e zootecniche presenti a causa dell'ondata di geloverificatasi nei primi giorni di gennaio. L'Amministrazione comunale ha fatto proprie le tante stanze provenienti dagli imprenditori che operano in questi particolari settori che più di tutti hanno subito gravi contraccolpi dalla eccezionalità di eventi atmosferici che si sono manifestati in tutta la loro durezza. Anche tanti addetti ai lavori, dati alla mano, si erano rivolti al sindaco ed agli altri componenti dell'organo municipale, perché facessero da trait d'union con Palazzo Santa Lucia a Napoli per sollecitare la procedura in favore di chi è stato danneggiato. Gli stessi appartenenti all'Associazione Gttadini a 5 Stelle si erano spesi per tale richiesta nei confronti del sindaco. Italo Voza. La deliberazione è stata inviata anche al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ma in queste giornate di freddo intenso, di gelo e nevicate anche a bassa quota, il Comune si è reso protagonista di varie iniziative per limitare al massimo i disagi dei cittadini. Si è provveduto a chiudere scuole ed uffici, ad intervenire sulla viabilità e rispondere tempestivamente alle richieste di aiuto delle persone. Una task force composta da 45 addetti, con da personale della Paistom, della Protezione Civile, da agenti della Polizia Locale e maestranze della Comunità Montana Calore Salernitano. A Capaccio Capoluogo, coordinate dal consigliere delegato Maurizio Paolillo, le squadre hanno provveduto a spargere il sale sulle carreggiate stradali e con appositi mezzi meccanici liberare le arterie e superare uno stato di difficoltà che aveva causato molti problemi. Mario Mcnone -tit\_org-

**ANDRIA LAVORO IN SINERGIA CON LE ALTRE ISTITUZIONI**  
**Infaticabili i volontari della Misericordia***Eseguiti oltre trenta interventi al giorno**[Marilena Pastore]*

LAVORO IN SINERGIA CON LE ALTRE ISTITUZIONI Infaticabili i volontari della Misericordia Eseguiti oltre trenta interventi al giorno MARILENA PASTORE ANDRIA. Anche la Misericordia di Andria ha dato il suo contributo importante in questi giorni di emergenza gelo e neve. La Confraternita Misericordia di Andria oltre alla Confraternita Misericordia di Montegrosso hanno costantemente lavorato in sinergiamaniera silenziosa, contatto con le istituzioni e che ha permesso di effettuare numerosi interventi essenziali per i cittadini. In particolare, una ventina di volontari impegnati con circa una decina di mezzi a partire dal 5 gennaio e sino al 10 gennaio, per diversi servizi sul territorio. Un servizio essenziale è stato quello di assicurare il costante trasferimento ed accompagnamento di medici ed infermieri presso e dal presidio ospedaliero di Andria a partire dal 6 gennaio. La difficoltà di raggiungere il presidio ospedaliero andriese e la difficoltà di raggiungere i presidi di Minervino e Spinazzola, hanno consentito alla Misericordia di porre a disposizione dell'ASL 404 tre automezzi 4x4 con circa 1000 chilometri percorsi in soli cinque giorni e 30 interventi effettuati oltre alla disponibilità assicurata h24. Accanto a questo sono stati assicurati gli ordinari servizi di accompagnamento di persone disagiate e dializzati effettuati in modo straordinario tra i comuni di Andria, Canosa e Minervino. In stretto contatto con la Protezione Civile regionale e provinciale, è stata attivata, inoltre, la Sala Operativa Regionale della Federazione delle Misericordie di Puglia che ha coordinato la maggior parte degli interventi sia di monitoraggio che di azione sull'intero territorio regionale. Particolare attenzione è stata posta sulla ex SP231 tra Andria e Canosa dove è stata svolta un'attività di assistenza a persone bloccate dalla neve, azione coordinata dalla Sala Provinciale di Protezione Civile. Tra i tanti interventi, quello ritenuto più importante e complesso, è stato sicuramente quello effettuato il 4 gennaio quando attorno alle 5 di mattina c'è stata la consegna di viveri e generi di prima necessità ad un bus privato di collegamento nazionale, pieno di passeggeri e bloccato sulla ex SP231 all'altezza di Canosa di Puglia. Nella sede di via Vecchia Barletta della Confraternita, poi, è stato realizzato il deposito di sale con distribuzione nella città di Andria ed in particolarealcuni quartieri, il tutto in collaborazione con la polizia municipale. I volontari andriesi, poi, hanno effettuato anche diverse attività di pulizia di marciapiedi e cortili invasi dal ghiaccio sino alla giornata del 10 gennaio. -tit\_org-

**A L T A M U R A A L P E R I N E I R A C C O L T E 3 7 S A C C H E**  
**Donazioni di sangue da record**

[Onofrio Bruno]

AL PERINEI RACCOLTE 37 SACCHE OIUOFRIO BRUNO ALTAMURA. Raccolta dei rifiuti e attività di sgombero della neve procedono verso la normalizzazione ad Altamura. Dopo il maltempo, finalmente si sta tornando a livelli accettabili nei servizi pubblici. L'appello alla donazione del sangue è stato raccolto con esito positivo nel territorio murgiano. In un giorno e mezzo 37 unità (sacche). All'ospedale Permei, fra Altamura e Gravina, c'è stato un buon afflusso di persone con un prezioso contributo per incrementare le scorte nei centri trasfusionali. La carenza di sangue si è determinata in tutta la Puglia, proprio a seguito dell'ondata di maltempo. È soddisfatto il responsabile del centro di raccolta sangue del Perinei, Matteo Carone. La risposta dei donatori - spiega - è stata molto bella, anzi encomiabile. Ieri, da queste pagine, c'era stato l'accurato appello del governatore Emiliano. L'unità dell'ospedale della Murgia non è una banca del sangue, pertanto le scorte vengono inviate alle sezioni di Bari. Per incrementare la raccolta, in alcuni giorni della settimana si opera anche di pomeriggio. L'altro ieri, per tutto il giorno, sono state 21 le sacche di sangue. Ieri, in mezza giornata, sono state 16. Quanto alle attività di pulizia della città di Altamura, lo svuotamento dei cassonetti da parte della Tradeco non è ancora a regime. I tristi spettacoli dei contenitori stradali, sommersi dalla neve e circondati di sacchetti, stanno via via scomparendo. Per lo sgombero delle strade e per ripristinare il deposito, il Comune ha nuovamente rifornito il magazzino della Protezione civile con sufficienti scorte di sale. Scuole chiuse anche oggi e domani. La ripresa delle lezioni avverrà lunedì. L'ospedale della Murgia -tit\_org-

**GRAVINA CONTINUANO I DISAGI IN CONTRADA MURGETTA**  
**Scuole chiuse e stop mercato**

[Redazione]

CONTINUANO I DISAGI IN CONTRADA MURGETTA GRAVINA. Nella giornata di ieri persisteva il ghiaccio sulle strade urbane, e per molti il peggio non è ancora alle spalle. Infatti l'eccezionale ondata di maltempo ha lasciato a secco i rubinetti delle case in contrada Murgetta. Quindi la sala operativa comunale di Protezione civile ha chiesto l'intervento urgente della Prefettura. Nel corso di un colloquio telefonico con l'assessore regionale all'agricoltura Leonardo Di Gioia, il sindaco Alesio Valente ha evidenziato i gravi disagi patiti da decine di famiglie residenti a Murgetta. Le prime risposte sono arrivate. Il consorzio Terre d'Apulia ha fatto sapere che la situazione sarebbe da ricondurre a un guasto lungo la linea elettrica Enel che alimenta l'impianto di distribuzione idrica di Spinazzola, dal quale dipende tutta la rete degli acquedotti rurali che alimenta l'agro gravinese. Il commissario del consorzio, Alfredo Borzillo, ha assicurato che i tecnici sono già al lavoro per ripristinare la normalità. Se il disagio persisterà, il consorzio invierà un'autobotte. Scuole ancora chiuse oggi e domani. Insomma si torna tra i banchi lunedì 16 gennaio. La decisione è maturata al termine di un incontro tra la giunta comunale e i dirigenti di tutti gli istituti scolastici cittadini. Il mercato settimanale di oggi non si terrà. [marina dimattia] -tit\_org-

## Una bomba in cantina, paura a via Tedesco

*Decine di famiglie evacuate, la scoperta nei controlli su un pregiudicato: scatta l'arresto*

[Flavio Coppola]

L'allarme in città. Una bomba in cantina, paura a via Tedesco. Decine di famiglie evacuate, la scoperta nei controlli su un pregiudicato: scatta l'arresto. Quando i Carabinieri hanno fatto irruzione nel suo appartamento, per ragioni connesse allo spaccio di droga, non avrebbero mai immaginato di scovarvi una bomba a mano. L'uomo, un pregiudicato di 50 anni, Armiño Capaldo, con alle spalle una lunga detenzione in carcere per omicidio e un passato legato verosimilmente ai clan locali, la nascondeva all'interno della sua cantina, in una busta, per ragioni ancora da appurare. Durante la perquisizione la busta è anche caduta: si è rischiata la strage. Intorno alle 15,30, l'incredibile scoperta e l'allarme. È a questo punto che, nei prefabbricati pesanti di via Francesco Tedesco, è scattato un vero e proprio pomeriggio di ordinaria follia. Individuata la granata, i Carabinieri del nucleo operativo radiomobile guidati da Genovino Moschella con i colleghi del nucleo investigativo del Comando provinciale, sotto la direzione del capitano Francesco Niccolo Pirronti, hanno provveduto a mettere il quartiere in sicurezza. Sul posto, anche i Vigili del fuoco e gli uomini della Polizia municipale. Il pregiudicato è stato immediatamente arrestato. In casa trovati anche 3 grammi di idrocarburi e un bilancino. Quindi, i militari hanno attivato le procedure di rito. La zona, tra lo stupore e la paura dei residenti, è stata isolata e transennata. Per lunghe ore, le 50 famiglie evacuate dai prefabbricati sono riversate in strada, al freddo e sotto la pioggia. A questo punto, mentre il pregiudicato veniva portato via, sono stati allertati gli artificieri del nucleo di Foggia. Gli specialisti hanno fatto il loro arrivo sul campo poco dopo le 18,30. Caricato l'ordigno, hanno provveduto a portarlo via. La bomba, secondo le procedure, sarà sottoposta a una serie di analisi necessarie per comprenderne il livello di pericolosità. L'incubo dei residenti, insomma, si è concluso dopo tre ore di forte disagio. Intorno alle 18,40, hanno potuto fare ritorno alle rispettive abitazioni. Ma le polemiche, ovviamente, non sono mancate. Nelle lunghe ore che hanno accompagnato lo svolgersi delle procedure, in tanti hanno lamentato l'assenza del Comune di Avellino, il degrado degli alloggi, l'umidità dei prefabbricati, l'isolamento di chi è costretto a vivere in una zona della città relegata ai margini. Particolarmente vibranti le proteste di alcune madri, preoccupate per la salute dei propri figli. La tensione è salita quando un novantaduenne diabetico, impossibilitato a raggiungere i farmaci abituali conservati in casa, ha avvertito un malore. Anche grazie all'ausilio dei Vigili del fuoco, è stato ricoverato in serata in un'adeguata struttura di Parolise. Sgomento e trepidazione, insomma, hanno caratterizzato l'intero pomeriggio. Che cosa ci faceva una bomba a mano nella cantina di quell'uomo? In molti conoscevano la sua vita turbolenta. Il pregiudicato avrebbe occupato l'alloggio in maniera abusiva, pare che l'abitazione fosse stata presa in possesso forzatamente molti anni fa. Poi la situazione era stata sanata dalla moglie. Ma oggi l'uomo non aveva alcun titolo per abitare via Francesco Tedesco. Mentre indagano i Carabinieri per riannodare la matassa dell'intricata vicenda, nel quartiere si raccontano episodi che delineano un quadro decisamente preoccupante, di traffici sospetti, forse anche droga. L'uomo è molto conosciuto nel quartiere, viene descritto come un tipo particolare. In tanti erano a conoscenza dei suoi trascorsi. Ciononostante, nessuno avrebbe immaginato che potesse nascondere una bomba. A riguardo, comunque, i Carabinieri non lasciano trapelare ancora alcuna informazione. Notizie ufficiali dovrebbero giungere oggi a chiarire quello che al momento appare come un vero e proprio giallo. A cosa sarebbe dovuta servire quella bomba? È possibile che fosse nascosta lì per caso? L'ipotesi, che sembra non reggere, sarà chiarita dagli inquirenti. Sullo sfondo, resta il degrado del quartiere e l'amarezza dei suoi residenti. Una storia di abbandono che rimanda a quella degli altri prefabbricati pesanti presenti in città dal dopo terremoto. L'azione recuperata e neutralizzato l'ordigno, trovati anche 3 grammi di droga e un bilancino. L'indagine. Il comandante Niccolo Pirronti sul luogo del ritrovamento dell'ordigno -tit\_org-

S. Agata dei Goti / 2

## **Ex ospedale: la struttura dismessa preda dei vandali**

[Giuseppe Piscitelli]

S. Agata dei Goti / 2 Giuseppe Piscitelli SANT'AGATA DEI GOTI. C'era una volta... C'era una volta l'ospedale San Giovanni di Dio di Sant'Agata, annesso alla chiesa dell'Annunziata. Il vecchio nosocomio santagatese risulta una struttura dismessa dal marzo 2010, da quando fu inaugurata una nuova sede ospedaliera del Sant'Alfonso de' Liguori e resta l'emblema di una plurisecolare tradizione, risalente al 1229, quando i Cavalieri ospedalieri, reduci dalla Crociata Terra Santa, lo fondarono, per accogliere e curare i feriti, affidandolo ai frati Gerosolimitani. In seguito fu ampliato nel 1237 per assistere i poveri e gli infermi soltanto santagatesi e dotato dall'Università della città di possedimenti appartenenti alla suddetta chiesa. Nel 1591 dalla duchessa Cornelia Pignatelli fu affidato ai Fatebenefratelli e così prese il nome di San Giovanni di Dio. Nel 1879 con decreto del re Umberto I ne fu approvato lo statuto organico, redatto dalla giunta municipale presieduta da Pietro Rainone. Divenne poi proprietà dell'Eca (Ente comunale assistenza), nel 1988 (sindaco Arturo Mongillo) usufruì di finanziamenti comunali per il post-sisma del 1980, dal 1978 fu presidio ospedaliero dell'Usi 6 Valle Caudina. L'ex general manager dell'Asl Bn Pietro Farina ne aveva ipotizzato il cambio di destinazione d'uso in residenza sanitaria per anziani. Ma non è stato così. Quattro anni fa l'Asl Bn accolse una richiesta del sindaco Carmine Valentino al fine di avere in disponibilità parte dei locali appartenenti alla struttura, per le emergenze esigenze legate alla costituzione del servizio comunale di Protezione Civile, nonché alle attività di associazioni di volontariato e che operano anche nel campo socio-assistenziale. Dopo l'assenso, l'Asl Bn si è volatilizzata, non vi è stato alcun altro riscontro, malgrado le sollecitazioni del primo cittadino. Nell'attesa della stipula della concessione in comodato d'uso sono state reperite altre sedi per esse, mentre il vecchio nosocomio è stato oggetto di quotidiane azioni di vandalizzazione e di trafugamento di tutto ciò che poteva servire. Di recente Valentino ha sollecitato il direttore generale Franco Picker ad intervenire al più presto per risolvere alcune criticità. La struttura - scrive - è in un preoccupante stato di degrado e fatiscenza strutturale ed ambientale, necessita di interventi per la pubblica e privata incolumità e di pulizia e bonifica essendo diventata luogo di abbandono incontrollato di rifiuti di ogni genere. Lo stato di abbandono allarma non poco la comunità, atteso che la mancata sorveglianza ne fa luogo di cattive frequentazioni e di alloggio di fortuna per avventori non controllati né controllabili. â RIPRODUZIONE RISERVATA L'ex nosocomio risale addirittura al 1229 -tit\_org-



## **Fiamme dal negozio, palazzina evacuata = Va in fiamme un palazzo evacuate cinque famiglie**

*Paura sull'Appia: una cicca di sigaretta all'origine del rogo*

[Gabriella Cuoco]

Fiamme dal negozio, palazzina evacuata Momenti di panico e terrore sulla statale Appia per un palazzo in fiamme a causa di un incendio di un divano posizionato nel sottoscala dello stabile. È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, all'altezza del primo semaforo di Santa Maria a Vico, a pochi metri dal supermercato Decò. > Cuoco a ðää. 28 Santa Maria a Vico Santa Maria a Vico, l'incendio Vafiamme un palazzo evacuate cinque famiglie Paura sull'Appia: una cicca di sigaretta all'origine del rogo Qabriella Cuoco Momenti di panico e terrore sulla statale Appia per un palazzo in fiamme a causa di un incendio di un divano posizionato nel sottoscala dello stabile. E accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, aU' altezza del primo semaforo di Santa Maria a Vico, a pochi metri dal supermercato Decò. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta, sembra che le fiamme siano state generate da una cicca di sigaretta, anche se in primo momento circolavano voci circa un probabile corto circuito che avrebbe potuto causare il rogo. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti del commissariato di polizia di Maddaloni, coadiuvati dai vigili urbani del comando locale, che hanno subito avviato le indagini e sentito i presenti sull'accaduto per scoprire l'esatta dinamica. Fortunatamente, non si sono registrati casi di estre ma gravita fra persone presenti all'interno del palazzo nel momento dell'incendio. Solo due poliziotti, nel tentativo di salvare una condomina che, in preda al panico, minacciava di gettarsi nel vuoto, sono finiti in ospedale a Marcianise per una forte intossicazione da fumo, dimessi in tarda serata dopo i controlli di routine conuna prognosi di dieci giorni. Tantapauratrale cinque famiglie che abitano Ö palazzo di tré piani immediatamente evacuato peralcune ore (in tarda serata c'è statorientro nelle case), le quali hanno subito anche delle conseguenze dovute alle fiamme, che si sono sprigionate fino all'ultimo piano. Infatti, i sanitari del 118 prontamente intervenuti e allertati da alcuni passanti, hanno trasportato per precauzione anche un paio di persone all'ospedale civile di Maddalo ni. Gli operatori del 118, inoltre, hanno provveduto inoltre a medicare alcuni residenti e a verificare lo stato di salute di tutti i condomini presenti al momento dell'incendio, tranquillizzandoli sulle loro condizioni. Gli agenti del commissariato intervenuti nell'edificio diviaAppia sono rimasti a lavoro, insie me ai vigili del fuoco, per scoprire le cause che hanno generato il rogo che ha riportato grossi danni all'interno del palazzo e in particolare alle scale, completamente annerite dal fumo. Infatti, pare che nelle prossime ore, secondo quanto trapelato, saranno ascoltati tutti i componenti delle cinque famiglie, in particolare quelli presenti. La statale Appia per circa mezz'ora è stata chiusa al traffico per permettere ai pompieri di bonificare l'incendio e verificare la stabilità della palazzina. L'intervento dei caschi rossi ha generato rallentamenti sulla trafficata arteria in un orario dove la percorrenza è maggiore. Per evitare disagi agli automobilisti i vigili urbani hanno lavorato per diverse ore per gestire al meglio la circolazione sul tratto. Si è conclusa così una giornata molto movimentata a Santa Ma ria a Vico, dove ora l'avvio delle indagini dovrà fare chiarezza de finitivamente sulle cause dell'incendio, che rischiava di avere conseguenze ancora più pesanti sui residenti della zona. RIPRODUZIONE RISERVATA Indagini Verifiche su un divano lasciato incustodito nelle scale: interrogati i residenti -tit\_org- Fiamme dal negozio, palazzina evacuata - Va in fiamme un palazzo evacuate cinque famiglie

## **Strade gruviera, ribasso delle offerte gare non aggiudicate**

[Redazione]

Viabilità Strade gruviera, ribasso delle offerte gare non aggiudicate Interventi urgentissimi e Indifferibili per la sicurezza stradale. Prima ci ha messo la faccia e ora ci mette pure i soldi. Il commissario straordinario Samuele De Lucia, dopo aver sollevato il caso del disastro ambientale e sollecitato interventi di protezione Civile in via Cannello al cospetto del presidente Vincenzo De Luca, dà l'avia a un doppio investimento per la disastrata viabilità cittadina: 150 mila euro per manutenzione delle strade del centro (già appaltati). E altri 150 mila euro saranno spesi per i primi interventi, non strutturali, ma di messa in sicurezza del manto stradale delle aree periferiche. Ma chi vive nelle aree ad alta criticità (via Cannello, via Calabritto, via Flucella via Grottole, via Appia, via Forche Caudine, via Carmignano) dovrà pazientare ancora. Per eccesso di ribasso delle offerte presentate, l'appalto per lavori, sebbene urgentissimi, non sono stati aggiudicati. La troika commissariale ha voluto vederci chiaro e ha aperto una istruttoria chiedendo giustificazione tecnica e una documentata relazione sulla sostenibilità finanziaria ai costi. Si tratta comunque di rimedi e non di soluzioni definitive come nel caso dell'ex provinciale Nola-Caserta, per la quale, il commissario auspica una Immediata approvazione del protocollo d'Intesa su ampliamento collettore fognario ex Casmez. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **"Strade da subito percorribili e abbiamo già nuove scorte di sale"**

*Emergenza neve, primo bilancio del vicesindaco di Atella*

[Redazione]

Strade da subito percorribili e abbiamo già nuove scorte di sale" Emergenza neve, primo bilancio del vicesindaco di Atella La neve dei giorni scorsi nel territorio di Atella ATELLA - A qualche giorno dall'inizio della perturbazione che ha interessato la nostra penisola e in special modo la nostra regione, è possibile fare il punto su come è stata affrontata questa prima ondata di gelo. A farla è il vicesindaco di Atella, Ivan Di Biase. "Considerata l'entità della stessa e considerato il fatto che dal 2013, anno d'insediamento della nostra maggioranza, non si annoverano per il Comune di Atella nevicate particolarmente impegnative, possiamo considerare le condizioni di questi ultimi giorni un vero e proprio banco di prova. Una sfida riuscita, del cui esito possiamo dichiararci soddisfatti. Infatti possiamo asserire che il piano d'emergenza neve, deliberato dalla nostra Giunta e reso operativo per tempo, ha sortito i suoi effetti positivamente e tutte le azioni messe in campo hanno portato a risultati che difficilmente sono stati raggiunti in altri centri della nostra Provincia. Strade principali da subito sgombre e percorribili, vie più interne al centro abitato comunque attenzionate costantemente, nessun disagio particolare segnalato. Qualche difficoltà in più è stata riscontrata sulle arterie che portano alle varie frazioni ma, considerata la vasta estensione territoriale (circa 90kmq), l'obiettivo risulta comunque raggiunto. Un lavoro ben coordinato grazie all'esperienza degli addetti ed ai funzionari comunali individuati per la gestione delle varie operazioni che, stabilmente ed in piena sinergia, si sono interfacciati con noi amministratori ed i vari operatori privati convenzionati. Per il resto, prosegue Di Biase, approfittando dell'attuale tregua ed in attesa della prossima ondata prevista, e comunque come buon senso comanda, abbiamo provveduto all'approvvigionamento delle scorte di sale. Un ringraziamento doveroso, in fine, lo rivolgo ai volontari del locale distaccamento della protezione civile ed agli agenti della Polizia Locale del Comune di Atella che già dalle prime ore dell'emergenza sono intervenuti garantendo, da subito, presidi indispensabili". -tit\_org- Strade da subito percorribili e abbiamo già nuove scorte di sale

**Neve e disagi a Tito, Cristiano Popolari all'attacco: programmazione carente  
"Qualcuno faccia mea culpa"**

[Redazione]

Neve e disagi a Tito, Cristiano Popolari all'attacco: programmazione carente faccia mea culpa^ I Cristiano Popolari, pur rispettosi delle istituzioni e del loro ruolo, non possono che dirsi preoccupati quando, registrando segnalazioni di disagio da parte dei nostri concittadini, hanno mosso sollecitazioni ed osservazioni, che le istituzioni comunali, quasi con indifferenza, hanno relegato a mere polemiche politiche, senza responsabilmente, come si addice al ruolo ricoperto appunto, verificare la fondatezza delle critiche. Il fenomeno nevoso, preannunciato da tempo da canali Istituzionali e organi di stampa, è stato gestito in modo approssimativo e senza nessuna programmazione. Si ricorda che il Comune di Tito è stato comune pilota nella redazione di un piano di Protezione Civile (Piano Comunale di Emergenza), redatto con opportuna convezione dagli uffici regionali preposti, piano che deve essere attuato dal Sindaco, attivando tutte le procedure in esso previste, nel caso in cui bisogna fronteggiare situazioni di criticità. Nonostante la dotazione di tale strumento, e la particolare situazione meteorologica, non si è provveduto a convocare il tavolo di Protezione Civile Comunale, per coordinare e coinvolgere tutti gli attori in campo: Anas, Provincia, protezione civile, associazioni, comitati di quartiere, operatori addetti al servizio di sgombero neve e spargimento sale, forze dell'ordine etc. Risultato..., come lo stesso Sindaco ha dichiarato, i mezzi "operativi" sono usciti solo alla fine delle precipitazioni, ritardo che ha favorito, a causa delle temperature molto rigide, la formazione ed il consolidamento dello strato di ghiaccio, che è rimasto per troppi giorni sulle strade e piazze cittadine, marciapiedi, paralizzando ogni possibilità di spostamento e lasciando le persone praticamente nell'impossibilità di uscire da casa. Sorte non migliore è toccata agli alberi secolari, che non potati a tempo debito, hanno visto zarsi i propri rami sotto il peso della neve eppure nella loro lunga vita sicuramente hanno visto nevicare anche più abbondanti. Come si dice in questi casi, poteva andare decisamente peggio. Ma per fortuna non ci sono state conseguenze a persone o cose. Crediamo sia inopinabile che il sale vada sparso il prima possibile e la neve vada tolta tempestivamente altrimenti gelando è molto più complicato rimuoverla.... E noi ci chiediamo il perché l'amministrazione si è lasciata "sfuggire" questa "elementare" considerazione? Sicuramente le temperature molto basse hanno favorito la formazione di ghiaccio, ma le nevicare non possono essere considerate un evento straordinario tale da giustificare i disagi dei giorni scorsi. Visto l'approssimarsi di un'altra ondata di freddo e neve si spera che i nostri amministratori, questa volta, imparino dagli errori del recente passato e affrontino i prossimi eventi in modo organizzato e programmato. I Cristiano Popolari credono, che, nella vita in generale ed in quella amministrativa nel caso di specie, fare mea culpa, non sia un dramma, anzi spesso è da persone capaci e responsabili, intenzionate a migliorarsi, ed è sicuramente lodevole e non spregevole come lo scaricare sempre e solo sugli altri, o peggio, come è ormai di consuetudine, sulla indisponibilità o carenza di risorse economiche, la mancanza di volontà o l'incapacità di affrontare alcune problematiche. Come sempre anche in questo caso di emergenza ci voleva programmazione e capacità di individuare le "priorità" sulla spesa corrente. Gruppo consiliare Cristiano Popolari di Tito Tito innervata (foto L. Scavone) -tit\_org- Qualcuno faccia mea culpa

**La macchina amministrativa ha fatto il possibile in condizioni difficili. Ma sono mancate soluzioni alternative  
Il sole non scioglie le polemiche**

[Redazione]

La macchina amministrativa ha fatto il possibile in condizioni difficili. Ma sono mancate soluzioni alternative. Il sole non scioglie le polemiche. Il maltempo allenta la morsa sulla città ma sono tanti i cittadini che si sono sentiti abbandonati. A MATERA - Il maltempo ha allentato la morsa e a Matera la situazione si sta lentamente normalizzando. Oggi, le scuole sono state riaperte ad eccezione del liceo artistico, della scuola primaria Borgo La Martella, dell'Istituto agrario "G. Briganti", Contrada Rondinelle dell'Istituto alberghiero "A. Turi" succursale Via Parini/Via Petrarca, che restano chiuse per guasti agli impianti idrici o di riscaldamento. Nella giornata di ieri le squadre del Comune hanno provveduto a liberare i marciapiedi e ad effettuare sopralluoghi nelle scuole per consentire la ripresa delle lezioni. Restano ancora assediate dal ghiaccio molte zone della città nonostante sia passata una settimana dalla abbondante nevicata dell'Epifania. Le condizioni meteo eccezionali non hanno frenato il divampare delle polemiche che si sono scatenate soprattutto attraverso il canale dei social network. Molti i cittadini che hanno accusato il Comune di non aver dato prova di efficienza mentre altri si sono sentiti totalmente abbandonati. La macchina messa in piedi, che ha lavorato senza risparmiarsi sia di giorno che di notte, era in verità abbastanza esigua per poter garantire in tempi relativamente brevi interventi in tutti i rioni della città. I mezzi utilizzati sono serviti per affrontare gravi emergenze come quelle degli abitanti delle contrade che sono rimasti bloccati per giorni senza rifornimenti, circondati da muri di neve alti oltre due metri. Si sarebbe forse potuto pensare al coinvolgimento dei volontari della Protezione civile, o all'attivazione di voucher (dovrebbero servire a questo anche se ormai li si utilizza al posto dei contratti di lavoro) per reclutare persone disposte a lavorare spalando la neve. Questo avrebbe consentito probabilmente di liberare i quartieri cittadini molto più celermente e soprattutto avrebbe dato la sensazione ai materani che comunque il Comune stava intervenendo. In ogni caso, la situazione a Matera non è stata molto diversa da quella dei Comuni maggiormente colpiti dall'ondata di maltempo. Sulla Murgia non sono usuali precipitazioni così abbondanti né temperature così rigide per periodi prolungati. Oggi ancora una giornata di tregua, con le massime aumentate che dovrebbero consentire o almeno facilitare lo scioglimento del ghiaccio. Da domani è invece in arrivo una nuova perturbazione che porterà nuovamente aria fredda dai Balcani con possibilità di nuove precipitazioni nevose anche a bassa quota. La speranza è che questa volta il fenomeno sia meno intenso e che l'esperienza degli ultimi giorni permetta il miglioramento dell'organizzazione e l'ottimizzazione delle risorse messe in campo per affrontare l'emergenza (roscher). Marciapiedi ghiacciati: si poteva pensare ai voucher anche per dare lavoro ai disoccupati immagini di Matera nei giorni scorsi con la -tit\_org-

## Nuova scossa sopra i 3 gradi, la terra continua a tremare

[Redazione]

CAMPOBASSO. Il Molise continua a tremare. Da quasi 5 giorni lo sciame sismico tiene con il fiato sospeso soprattutto i residenti di comuni vicini all'epicentro, nella zona di Vinchiaturò e Baranello. Nella notte tra mercoledì e giovedì sono state almeno 3 le scosse avvertite distintamente da gran parte della popolazione: la prima, la più forte, intorno all'1.30, di magnitudo 3.1 ad una profondità di 10 chilometri. Ne sono seguite altre due: una alle 3.11 e l'altra alle 6.12, rispettivamente di 2.7 e 2.9 sulla scala Richter. Complessivamente ieri sono state più di 15 le scosse superiori ai 2 gradi. Numerose anche le cosiddette scosse strumentali. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sta monitorando la situazione in regione, anche se per il momento non si configurano particolari criticità. Fino a tre gradi, infatti, le scosse vengono classificate di 'lieve entità'. Insomma, sembrerebbe un fenomeno quasi fisiologico, considerato che il Molise è una delle regioni, insieme alle altre che insistono sull'Appennino, ad alto rischio sismico. Ad ogni modo, tra le persone la paura incomincia a farsi sentire. Nella giornata di ieri ci sono state diverse segnalazioni e telefonate al centralino della Protezione civile del Molise di cittadini allarmati. Per fortuna, sino ad ora, lo sciame sismico non ha provocato nessun danno a persone o edifici. Solo apprensione tra i cittadini, in particolar modo quelli che vivono ai piani alti, che hanno ieri preso d'assalto i social per testimoniare che le scosse ora iniziano a farsi sentire davvero e a fare paura. Gli esperti e la Protezione civile invitano comunque alla calma: non esista alcuna connessione tra lo sciame sismico e una scossa di proporzioni più elevate. Nessuna previsione, quando si parla di terremoto, è possibile. 'a San ' Se ^g!.wg?î?.;:.

## Chi scende

ANTONIO NUNZIANTE

[Redazione]

chi scende ANTONIO NUNZIANTE 'Mala témpora currunt' per l'ex prefetto anche nel senso più concreto e politico del termine, visto che anche come assessore alla Protezione Civile in questi giorni di vera calamità naturale tra neve e gelo, ha collezionato solo magre figure, anche per aver sottovalutato gli eventi. -tit\_org-

## Fatti g misfatti

[Redazione]

Povero Emiliano, manco il tempo di assorbire le cannonate piovute sulla politica energetica alternativa in odore di mafia, ripagata con le solite querele dal suo predecessore, con l'Uva che però lui considera come una croce sul centrosinistra, che all'ex sindaco e magistrato barese gli piovono le palle incatenate sulla gestione a cavolo della emergenza freddo e neve. Con il barbuto governatore che non ha fatto altro che svolazzare da un salotto all'altro, suduto al GrPuglia della domenica sera o a farsi riprendere prendersi a palle di neve col sindaco di SanteramoColle... Bella roba! E dire che proprio lui ha piazzato un altro sparatore di interventi a salve come assessore, con Antonio Nunziante alla Protezione Civile incapace di adottare un provvedimento serio che fosse uno per mitigare il ghiaccio per strada, anche solo a Bari/Città. Mah, forse farebbero tutti meglio a non parlare... "Excusatio non petita, accusatio manifesta", dicevano gli antichi e saggi antenati latini: chi mette tuttora in dubbio l'onestà di Vendóla, anche se coinvolto nel processo tarantino dell'Uva assieme a parecchi altri pezzi grossi e amministratori? Perché si agita tanto? Forse sarà tuttora colpa delle troppe nomine 'intuitu personae' dell'ex governatore pugliese? A parte quelli licenziati dalla Giunta, quanti sono stati nei dieci anni di suo governo, i dirigenti cooptati da Campania ed Emilia per 'bonificare' Asi, Aqp e Fp, peraltro con risultati a dir poco deludenti, per non dire fallimentari? Abbiamo scordato quelli nominati tra squilli di fanfara, poi dimissionati e rispediti a casa? Quanto sono costati ai pugliesi e cos'hanno prodotto i Petrella, Manna, Garuti e Domeniconi, maxidirigenti scelti 'ad personam'?, cioè di fiducia del governatore di turno? E non parliamo delle valutazioni di altri dirigenti finiti nella bufera per premi 'extra' decisi da un nucleo di valutazione formato in base a logiche astruse che solo Vendóla e Minervini conoscevano... In tempi di crisi, mentre si parla di fannulloni, non sarebbe male spiegare i criteri con cui sono stati premiati qui grandi consulenti, oltrecchè de cine di dirigenti, spesso imboscati o 'sine titulo'. Allora, quali risultati hanno raggiunto costoro, cos'hanno prodotto per meritare decine di migiiaia di euro 'extra'busta paga coi loro premi per aver raggiunto gli obiettivi (si fa per dire...)? Nessun lo sa. Eppure ogni anno c'è chi sulla carta centra, appunto, tutti obiettivi fissati da enti che garantiscono stipendi da nababbi, mentre i giovani laureati continuano a lottare contro precarietà e selezioni taroccate che assicurano l'ingresso nelle amministrazioni a raccomandati e fedeli al capo. Al Comune Emiliano aveva ingaggiato una dozzina di collaboratori, mentre alla Regione, al contrario, si assumevano centinaia e centinaia di precari in tutti gli uffici e servizi, mentre se ne andava allegramente in pensione (...giusta esodo incentivato) un ingegnere-dirigente con servizio creato apposta per lui un mese prima del pensionamento, manco valutato per i risultati. Tanto, scusate tanto, chi controlla? -tit\_org-



**MALTEMPO****Acqua, da oggi pressione ridotta = Gelo, il conto è salato tubazioni in tilt l'Acquedotto riduce la pressione da o;***[Anna Puricella]*

MALTEMPO Acqua, da oggi pressione ridotta IL freddo non da tregua. Nonostante sulla Puglia abbia smesso di nevicare, le temperature restano rigide. L'Acquedotto Pugliese provvederà da oggi a ridurre la pressione idrica in rete per tutti i comuni serviti. Potrebbero esserci disagi. ANNA PURICELLA A PAGINA VII La situazione Il maltempo da tregua le strade provinciali tornano alla normalità Garantita la pulizia delle rampe in città Gelo, il conto è salato tubazioni in tilt l'Acquedotto riduce la pressione da o ANNAPURICELIA IL freddo non da tregua. Nonostante sulla Puglia abbia smesso di nevicare, le temperature restano rigide. L'Acquedotto Pugliese provvederà da oggi a ridurre la pressione idricarete per tutti i comuni serviti. "Le difficili condizioni meteorologiche - è detto in una nota - stanno mettendo a dura prova il sistema idrico potabile. In particolare, il congelamento dell'acqua nei tubi con conseguenti rotture degli stessi e dei contatori, sono causa di notevoli dispersioni della risorsa idrica". L'intervento potrebbe provocare disagi negli stabili sprovvisti di autoclave e riserva idrica o con insufficiente capacità di accumulo. LE SCUOLE A Bari le scuole hanno riaperto dopo due giorni di chiusura, ma con una nuova ordinanza il sindaco Antonio Decaro allunga i tempi dell'emergenza: gli impianti termici delle scuole pubbliche di ogni ordine grado potranno essere accesi fino a dieci ore al giorno, e tutti gli impianti possono essere funzionanti fino a 15 ore. L'unico istituto che resterà chiuso fino al 14 gennaio è il Majorana (plesso di via Tramonte, 2 ), su richiesta del dirigente scolastico. Le strade di Bari sono tornate a essere pulite, ma con la nuova ordinanza il primo cittadino garantisce il proseguimento dello spargimento di sale, delle attività di pulizia delle rampe d'accesso alla tangenziale, della manutenzione delle aree verdi. Sono prorogati anche i servizi per i senza fissa dimora. L'ordinanza è valida fino al 16 gennaio, e prevede che in caso di precipitazioni nevose o di presenza di ghiaccio gli esercenti di attività in locali prospicienti strade pubbliche puliscano il tratto di marciapiede vicino. LE STRADE E I SOCCORSI La situazione delle strade provinciali torna alla normalità. Ma per garantire lo spostamento degli ammalati in zone isolate la Protezione civile ha assicurato due elicotteri: sono alla base di Gioia del Colle, messi a disposizione da Alidaunia e dall'Aeronautica militare, e si uniscono ai mezzi della Croce rossa italiana e ai 50 fuoristrada dell'agenzia regionale Arif. "Stanno avendo un ruolo attivo nella gestione di questa emergenza - spiega il presidente del comitato permanente di Protezione civile Ruggiero Mennea - per garantire il trasporto delle persone che necessitano di cure e terapie continue negli ospedali, a cominciare dai dializzati". Si segnala intanto la riapertura al traffico - ma con l'obbligo di pneumatici invernali o catene - della statale 100 (svincolo Al 4 - Mottola e località San Basilio), della provinciale 580 fra Ginosa e Ginosa Marina, delle SP23, SP6, SP5 e SP2. L'ACQUA E IL CIBO In alcune zone è stato necessario l'intervento delle autobotti perché le tubature erano congelate. Acquedotto pugliese ha provveduto a fornire i comuni dell'acqua potabile necessaria. Ma le condizioni non sono ancora tornate alla normalità a Ginosa, perciò sono state inviate altre tre autobotti, gestite dalla polizia locale. Più difficile, invece, tenere sotto controllo l'aumento vertiginoso dei prezzi degli alimenti. Le associazioni dei consumatori denunciano aumenti sconsiderati, spesso non giustificati. È il caso di ortaggi e frutta presente sui banchi e raccolta molto tempo prima dell'emergenza neve. "Nulla c'entra la capacità di approvvigionamento dei mercati ortofrutticoli nazionali e locali", dice quindi il presidente regionale dell'Unione per la difesa dei consumatori, Daniele Della Rocca. "È un circolo vizioso che penalizza agricoltori e consumatori - avverte di rimando il presidente Copagri Franco Verrascina - sul mercato sono in atto speculazioni". I DANNI La Puglia comincia a fare il calcolo dei danni del maltempo. A pagarne le conseguenze sono soprattutto agricoltori e allevatori. In provincia di Taranto sono morti 270 animali. "Numeri purtroppo destinati a salire - dice il presidente locale di Coldiretti Alfonso Cavallo - Le aziende hanno subito un danno al patrimonio zootecnico che va affrontato con strumenti idonei e adeguate coperture

finanziarie". Un mezzo escavatore per liberare le strade in azione a Palo del Colle Un genitore sparge il sale dinanzi alla scuola media Laterza -tit\_org- Acqua, da oggi pressione ridotta - Gelo, il conto è salato tubazioni in tilt l'Acquedotto riduce la pressione da o;

## Aule al freddo, proteste al Villari

*Un gruppo di studenti abbandona l'istituto, oggi presidio di protesta. Alla Piscicelli i genitori lamentano la mancanza di riscaldamenti. De Magistris: "Garantiamo i riscaldamenti nonostante i tagli del governo"*

[B D F]

Un gruppo di studenti abbandona l'istituto, oggi presidio di protesta. Alla Piscicelli i genitori lamentano la mancanza di riscaldamenti. De Magistris: "Garantiamo i riscaldamenti nonostante i tagli del governo" ENTRE la Protezione civile dirama un nuovo comunicato che annuncia l'ennesimo peggioramento delle condizioni atmosferiche, nelle scuole di Napoli il freddo spinge gli studenti ad avvolgersi nei plaid e a mobilitarsi per ottenere che le aule vengano opportunamente riscaldate. Se nei giorni scorsi erano stati i ragazzi degli istituti dell'area flegrea a protestare sotto la sede della Città metropolitana, oggi la bandiera della protesta la prendono gli studenti del Villari. Che dopo esser stati paralizzati dal freddo, per giorni, hanno affrontato la dirigente della loro scuola chiedendo una riduzione oraria: poi, dinanzi al suo diniego, alcuni studenti hanno lasciato l'edificio sostenendo: Ci siamo ammalati. Un comportamento che la preside Emma Valenza - la stessa del Garibaldi dove per protesta i ragazzi si sono radunati nei corridoi avvolti nelle coperte - non ha digerito. E dato il clima di tensione - annunciano gli studenti - oggi blocchiamo l'attività didattica con un presidio. I ragazzi tirano in ballo le responsabilità della Città metropolitana, contro la quale si era scagliato, due giorni fa, il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia. Accuse alle quali in sindaco metropolitano Luigi de Magistris replica: Si tratta di attacchi strumentali: l'amministrazione della Città metropolitana, nonostante i pesanti tagli subiti dal Governo, è riuscita a garantire in tutte le scuole di competenza il servizio di riscaldamento nei tempi e nelle forme adeguate. Eventuali problemi devono essere segnalati dal dirigente scolastico. E tutte le segnalazioni, anche per eventuale prolungamento degli orari di accensione delle caldaie, anche in deroga a quanto stabilito per legge, sono state evase dagli uffici che attraverso un sistema telematico, quindi tracciato e verificabile, hanno allertato la ditta che gestisce la commessa. Ditta che in questo momento sta ancora operando presso le scuole per contrastare l'emergenza. ito al plesso dan: dopo la i dirigente, via di lavori E mentre il Comune ha disposto il prolungamento degli orari di accensione del riscaldamento anche negli istituti scolastici di propria competenza (infanzia, elementari e medie), continuano le lamentele dei genitori dei piccoli della Piscicelli, dove i termosifoni non bastano a riscaldare gli ambienti. E ci sono scuole dove l'impianto di riscaldamento è del tutto assente. Scuole con centinaia di ragazzini, come il plesso dell'istituto comprensivo Foseólo Oberdan che si trova a salita Pontecorvo. Da anni Palazzo San Giacomo e la municipalità di piazza Dante sono stati allertati. E ancora qualche giorno fa la dirigente Donatella Delle Vedove ha incontrato i responsabili dell'assessorato all'Istruzione, ottenendo la promessa di lavori per realizzare - ma la data non è stata definita - un impianto di riscaldamento. Intanto alunni e personale battono i denti. E mettono a nudo le responsabilità del Comune, proprio quando de Magistris invita a chiamare i suoi uffici per risolvere eventuali criticità. E in quanto sindaco metropolitano ricorda che l'amministrazione dal mio insediamento ha indetto gare per l'edilizia scolastica per oltre 40 milioni di euro. Un affondo, infine, contro Figliolia: Se il sindaco di Pozzuoli ha davvero a cuore le sorti degli studenti che difende giustamente con gran veemenza, dovrebbe attaccare non il sottoscritto, bensì il suo partito che il 30 dicembre ha fatto perdere alla Città metropolitana 16 milioni di euro di opere tra cui c'erano, voglio ricordarlo, importanti interventi di manutenzione scolastica, (b. d.f.) Niente impianti al plesso Foseólo Oberdan: dopo la richiesta della dirigente, promesso l'avvio di lavori -tit\_ org-

## E dopo la neve anche l'allerta per i temporali

[Redazione]

E dopo la neve anche l'allerta per i temporali La Protezione Civile della regione Campania ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Per l'intera giornata di oggi, a partire dalle 6 del mattino e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Tale condizione riguarderà l'intero territorio regionale. La protezione civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scivolamento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate da tali fenomeni a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio. Rispetto al rischio di dissesto idrogeologico dovuto alle precipitazioni, inoltre, la Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a mitigare o contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di emergenza. archiviazioni per Li vicenda Samt-tit\_org- E dopo la neve anche l'allerta per i temporali

## **z** **Viabilità sicura, le scuole riaprono**

[Gabriele Palladino]

Fontelandolfo Rinaldi ha diiesto all'Alto Calore di prevenire rintorbidamento delle sorgenti Viabilità sicura, le scuole riaprono Le condizioni meteo concedono una tregua. La viabilità interna ed esterna di Fontelandolfo è tutta percorribile in sicurezza, grazie all'intenso lavoro di sgombero neve e spargimento sale svolto dal Comune con l'ausilio di ditte esterne e alla collaborazione, sempre di grande supporto in caso di emergenze, del Gruppo dei Volontari della Protezione Civile. Riprendono oggi le attività scolastiche, precedentemente sospese con ordinanza sindacale a causa delle avverse condizioni meteorologiche, con quest'ultime che altri problemi hanno posto in essere. Le temperature polari dei giorni passati, infatti, hanno causato la rottura delle condotte idriche in qualche punto oltre alla rottura di alcuni conta- Gabriele Palladino tori dell'acqua di utenze private, prontamente segnalate dall'Amministrazione comunale all'Ente gestore della rete idrica l'Alto Calore Servizi, che stanno determinando il perdurare di forti assorbimenti idrici. L'Alto Calore, al fine di evitare disservizi, invita gli utenti a un contenimento dei consumi e al controllo dei misuratori, comunicando gli inconvenienti ai numeri indicati sul sito dell'Azienda. Stante la previsione di caduta di piogge abbondanti nei prossimi giorni, con i terreni già saturi di acqua a causa delle copiose nevicate, è ipotizzabile il possibile verificarsi di un intorbidamento delle sorgenti. Il sindaco Gianfranco Rinaldi rispetto a tale possibilità ha chiesto all'Alto Calore di attivare tutte le azioni possibili e necessarie per prevenire la problematica paventata. Il COC, che il Sindaco presiede, si prepara, dunque, al meglio per affrontare eventuali ulteriori difficoltà in caso di condizioni climatiche particolarmente avverse, come purtroppo sono previste nella prossima settimana dopo qualche giorno di pausa. Ai cittadini si chiede una maggiore iniziativa nell'affrontare le avversità mostrando senso civico e spirito di collaborazione, non sempre il Comune è in grado di fare prodezze. Se tutti ci armiamo di buona volontà qualche problema in meno ci sarai -tit\_org-

Delibera indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri

## **Emergenza neve, chiesto lo stato di emergenza**

*Il governatore Frattura: Necessario sostegno centrale*

[Redazione]

Delibera indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri Emergenza neve, chieste lo stato di emergenza governatore Frattura: Necessario sostegno centrale Neve, chiesta la dichiarazione dello stato di emergenza per il Molise: lo comunica il presidente Paolo di Laura Frattura. "Oggi in Giunta regionale abbiamo deliberato la richiesta diretta alla Presidenza del Consiglio dei ministri", ha spiegato il presidente: "Un intervento e un sostegno da parte dello Stato centrale si rendono, a nostro avviso, necessari per affrontare tutte le serie conseguenze del maltempo che dallo scorso 5 gennaio continua a colpire il Molise con nevicate di straordinaria portata". Per il presidente della Regione, "i caratteri di eccezionalità degli ultimi eventi meteorologici, individuati e segnalati nella puntuale relazione stilata dal nostro Servizio di protezione civile, ci sono tutti per ottenere, come ci auguriamo, il riconoscimento dello stato di emergenza". Rispetto alla stima dei danni. Frattura ha spiegato che si procederà appena superata la fase critica di maltempo, ancora in corso. -tit\_org-

## Maltempo: tubi gelati, Acquedotto pugliese riduce pressione - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 12 GEN - L'Acquedotto Pugliese comunica che, per far fronte all'emergenza dovuta alle eccezionali condizioni meteo che hanno provocato il congelamento dell'acqua nei tubi, provvederà da domani a ridurre la pressione idrica in rete per tutti i comuni serviti. "Le difficili condizioni meteorologiche - è detto in una nota - stanno mettendo a dura prova il sistema idrico potabile. In particolare, il congelamento dell'acqua nei tubi con conseguenti rotture degli stessi e dei contatori, sono causa di notevoli dispersioni della risorsa idrica". "Superando, tuttavia, notevoli difficoltà logistiche e di mobilità - è detto ancora - sin dall'inizio dell'emergenza, Aqp ha dato l'avvio a una serie di attività finalizzate a garantire la sostanziale tenuta del servizio, incrementando sia la produzione di acqua potabile, portando al massimo delle potenzialità gli impianti di potabilizzazione, sia il prelievo di acqua da falda oltre a rifornire con autobotti e sacchetti d'acqua i comuni più colpiti". "La riduzione della pressione, che si rende necessaria per garantire la continuità del servizio, attraverso un generale riequilibrio del sistema distributivo - conclude la nota - si protrarrà sino ai primi giorni della prossima settimana, quando saranno ripristinati i normali livelli di erogazione". L'intervento potrebbe provocare disagi negli stabili sprovvisti di autoclave e riserva idrica o con insufficiente capacità di accumulo. Per questo, Acquedotto Pugliese "raccomanda di razionalizzare i consumi, evitandogli usi non prioritari dell'acqua, che costituiscono una variabile fondamentale per evitare disagi". (ANSA).

## Alluvione Sardegna: 20 indagati a Nuoro - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 12 GEN - La Procura di Nuoro, nell'ambito dell'indagine per l'alluvione in Sardegna del 18 novembre 2013, ha chiuso il troncone d'inchiesta relativo all'esondazione del fiume Sologu, a Galtelli (Nuoro) e sta notificando in queste ore una ventina di avvisi di conclusione delle indagini preliminari. Tra i destinatari c'è il sindaco di Galtelli Giovanni Santo Porcu, accusato di aver omesso sia prima che dopo l'alluvione il controllo tecnico della strada di Pirastru e non di aver segnalato al Consorzio di Bonifica il degrado del fiume Sologu con la richiesta di pulizia dell'alveo. Il filone d'inchiesta che riguarda il fiume Sologu è all'interno dell'inchiesta madre della Procura di Nuoro sull'alluvione del 2013. Un'inchiesta che indaga per la morte della pensionata di Torpè Maria Frigiolini in seguito all'esondazione di una diga (il Gup del tribunale di Nuoro ha rinviato a giudizio 38 persone tra amministratori tecnici) e per la morte del poliziotto Luca Tanzi dopo il crollo di un ponte (34 indagati).



## Neve in Puglia, operativo aeroporto militare Gioia del Colle

[Redazione]

Roma, 12 gen. (askanews) - L'Aeroporto militare di Gioia del Colle (BA), sede del 36 Stormo Caccia ed ubicato nel mezzo della zona colpita dalla straordinaria ondata di neve, ha continuato a garantire anche in questi giorni, come sempre, la piena operatività di tutti i servizi aeroportuali e del servizio di sorveglianza dello spazio aereo nazionale con i velivoli Eurofighter F-2000 e del servizio di ricerca e soccorso (Search and Rescue) con gli elicotteri HH-139 del 84 Centro CSAR (Search and Rescue) che l'Aeronautica Militare assicura 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Oltre ad aver supportato incessantemente, con i propri uomini e mezzi, le operazioni di soccorso alla popolazione locale, in seguito alla dichiarazione dello stato di calamità delle zone della Puglia, l'aeroporto è stato anche messo a disposizione per ospitare un elicottero del 118 di Alidaunia che, insieme ad un elicottero HH-139 dell'84 Centro SAR del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare, operante sullo stesso aeroporto, garantiranno la prontezza per le emergenze sanitarie nelle zone più colpite dall'emergenza neve. (segue)

## Emergenza neve, l'Asl Bari ha fatto squadra

[Redazione]

Il dg Montanaro: Ringraziamento speciale a tutto il personale 0 +1[1938166\_74] Ambulanza nella neve &copy n.c.di La RedazioneIl direttore generale dell'Asl Bari, Vito Montanaro, fa il punto su attività, interventi e servizi utili che l'azienda sanitaria locale ha messo in campo, in collaborazione con gli enti preposti, per fronteggiare emergenza neve sul territorio e per limitare i disagi alla popolazione. Un'attività intensa e proficua dichiara il dg cominciata mercoledì 4 gennaio, data in cui è stata inviata a tutti i direttori di macrostruttura della Asl di Bari una circolare operativa. Nella buona gestione delle attività sottolinea Montanaro è risultato determinante la collaborazione con Prefettura, Protezione civile, comuni dell'area metropolitana, Anas, forze dell'ordine e polizia locale, e la condivisione delle informazioni e la gestione in rete delle situazioni potenzialmente critiche. Nel suo bilancio il direttore generale mette anche in evidenza il contributo fornito dalle associazioni di volontariato grazie ai quali siamo, solo per fare un esempio, riusciti a garantire agevole accesso a tutte le scale di pronto soccorso nelle diverse strutture ospedaliere. Voglio anche sottolineare aggiunge Montanaro il lavoro egregio svolto dall'area tecnica che ha con tempestività fatto fronte ad una serie di problematiche sorte all'interno di alcune strutture della Asl Bari alle quali si è prontamente posto rimedio evitando disagi o malessere ai pazienti. Grandissimo è stato l'impegno dimostrato dall'intero personale medico e infermieristico ed in particolare dagli autisti del pronto soccorso, il cui apporto è stato essenziale per evitare il blocco delle attività assistenziali. Il 118 Da quando è partita l'allerta meteo per freddo e neve, il coordinatore del 118 ha organizzato tre squadre di operatori che, con mezzi speciali, hanno assicurato continuamente lo spostamento fisico di tutti gli operatori in servizio nelle postazioni del 118, per garantire la presa in servizio in entrata e in uscita di medici, infermieri e autisti. Così facendo - spiega l'Asl - tutte le postazioni hanno avuto in servizio il personale previsto e programmato e tutte le postazioni hanno garantito la presenza di medici in servizio come da turni. Solo nei Comuni di Santeramo e Gravina in Puglia, per un breve periodo di tempo, a causa dei gravi problemi di viabilità, anche le autoambulanze hanno registrato difficoltà nella circolazione. Quest'organizzazione proseguirà sino al superamento completo della fase in essere di emergenza neve. Dipartimento immunotrasfusionale (Simt) I servizi trasfusionali dell'Asl di Bari non hanno potuto effettuare le raccolte esterne programmate nelle giornate del 6, 7 e 8 gennaio nei punti fissi di raccolta o con autoemoteche. Tali raccolte avrebbero garantito un approvvigionamento di circa 250 unità di sangue. Si sta dunque determinando un progressivo esaurimento delle scorte strategiche per garantire la richiesta di emocomponenti nelle condizioni mediche e chirurgiche di routine e di urgenza. Sono in ogni caso garantite le situazioni di emergenza-urgenza trasfusionale di tutti i presidi ospedalieri pubblici e delle case di cura private accreditate che fanno capo alle strutture trasfusionali aziendali. È in atto il coinvolgimento delle associazioni e federazioni donatori di sangue e delle forze dell'ordine già convenzionate con la Asl Bari, per garantire nei prossimi giorni un invio costante di donatori presso le strutture trasfusionali, con particolare riferimento a quelle di Bari San Paolo, Bari Di Venere e Molfetta. Ciò garantirebbe il soddisfacimento di tutte le richieste trasfusionali anche nel caso di una situazione meteorologica persistentemente problematica. Ospedale San Paolo di Bari Una squadra di una ditta esterna, con spalaneve e spargitore di sale, ha liberato l'accesso al pronto soccorso. È intervenuta la protezione delle unità trattamento aria (sensori antigelo, che ha permesso l'immissione di aria fredda nelle unità operative, con conseguente blocco degli interventi chirurgici. Il pronto intervento della ditta di manutenzione ha escluso il sensore guasto consentendo la ripresa delle attività chirurgiche. Domenica 8 gennaio, a causa del forte carico elettrico, la protezione di un trasformatore elettrico ha escluso l'alimentazione elettrica in vari reparti dell'ospedale. Le basse temperature hanno attivato le chiusure delle serrande tagliafuoco non permettendo quindi la distribuzione dell'aria calda in alcuni ambienti del blocco operatorio. Infine la quantità di neve accumulata sul terrazzo ha provocato il cortocircuito di una pompa del sistema aspirazione vuoto. Ospedale Di Venere di Bari Una squadra di

una ditta esterna, con spalaneve e spargisale, ha liberato ipercorsi di accesso al pronto soccorso. A causa del freddo si sono verificati due blackout, ed è intervenuto il gruppo elettrogeno. Le interruzioni di energia elettrica hanno provocato il blocco dei sistemi di funzionamento delle pompe di calore che però sono state prontamente riavviate con l'intervento dei manutentori interni. Dalle 8 di sabato 7 gennaio gli effetti sull'attività ospedaliera del presidio Di Venere-Fallacara derivanti dall'emergenza maltempo sono stati affrontati attraverso la costituzione di un'apposita unità di crisi, costituita per affrontare le criticità derivanti dalla carenza di personale medico e infermieristico impossibilitato a raggiungere il posto di lavoro, per gestire il personale trattenutosi oltre il proprio orario di lavoro, per gestire la maggiore affluenza di pazienti in pronto soccorso e di pazienti critici nelle terapie intensive, con la necessità di reperimento straordinario di farmaci anche presso altri presidi; collaborare attivamente alla ricerca di una ragazza di Acquaviva (poi ritrovata) che sarebbe dovuta essere dializzata al Di Venere ma della quale non si avevano ancora notizie alle 13 dell'8 gennaio. Ospedale di Monopoli È stato effettuato un intervento di spargimento di sale sui percorsi di accesso al pronto soccorso ad opera di manutentori aziendali interni. Non c'è stata forte precipitazione nevosa.

## Municipio di Tito

[Redazione]

Cristiano popolari: "Emergenza neve affrontata in maniera approssimativa" di Redazione Basilicata24 Facebook del.icio.us MySpace Twitter Cristiano Popolari, pur rispettosi delle istituzioni e del loro ruolo, non possono che dirsi preoccupati quando, registrando segnalazioni di disagio da parte dei nostri concittadini, hanno mosso sollecitazioni ed osservazioni, che le istituzioni comunali, quasi con indifferenza, hanno relegato a mere polemiche politiche, senza responsabilmente, come si addice al ruolo ricoperto appunto, verificare la fondatezza delle critiche. Il fenomeno nevoso, preannunciato da tempo da canali Istituzionali e organi di stampa, è stato gestito in modo approssimativo e senza nessuna programmazione. Si ricorda che il Comune di Tito è stato comune pilota nella redazione di un piano di Protezione Civile (Piano Comunale di Emergenza), redatto con opportuna convenzione dagli uffici regionali preposti, piano che deve essere attuato dal Sindaco, attivando tutte le procedure in esso previste, nel caso in cui bisogna fronteggiare situazioni di criticità. Nonostante la dotazione di tale strumento, e la particolare situazione meteorologica, non si è provveduto a convocare il tavolo di Protezione Civile Comunale, per coordinare e coinvolgere tutti gli attori in campo: ANAS, PROVINCIA, protezione civile, associazioni, comitati di quartiere, operatori addetti al servizio di sgombero neve, espargimento sale, forze dell'ordine etc. Risultato, come lo stesso Sindaco ha dichiarato, i mezzi "operativi" sono usciti solo alla fine delle precipitazioni, ritardo che ha favorito, a causa delle temperature molto rigide, la formazione ed il consolidamento dello strato di ghiaccio, che è rimasto per troppi giorni sulle strade e piazze cittadine, marciapiedi, paralizzando ogni possibilità di spostamento e lasciando le persone praticamente nell'impossibilità di uscire da casa. Sorte non migliore toccata agli alberi secolari, che non potati a tempo debito, hanno visto spezzarsi i propri rami sotto il peso della neve eppure nella loro lunga vita sicuramente hanno visto nevicare anche più abbondanti. Come si dice in questi casi, poteva andare decisamente peggio. Ma per fortuna non ci sono state conseguenze a persone o cose. Crediamo sia inopinabile che il sale vada sparso il prima possibile e la neve vada tolta tempestivamente altrimenti gelando è molto più complicato rimuoverla. E noi ci chiediamo il perché l'amministrazione si è lasciata sfuggire questa elementare considerazione? Sicuramente le temperature molto basse hanno favorito la formazione di ghiaccio, ma le nevicate non possono essere considerate un evento straordinario tale da giustificare i disagi dei giorni scorsi. Visto approssimarsi di un'altra ondata di freddo e neve si spera che i nostri amministratori, questa volta, imparino dagli errori del recente passato e affrontino i prossimi eventi in modo organizzato e programmato. I Cristiano Popolari credono, che, nella vita in generale ed in quella amministrativa nel caso di specie, fare mea culpa, non sia un dramma, anzi spesso è da persone capaci e responsabili, intenzionate a migliorarsi, ed è sicuramente lodevole e non spregevole come lo scaricare sempre e solo sugli altri, o peggio, come è ormai di consuetudine, sulla indisponibilità o carenza di risorse economiche, la mancanza di volontà o l'incapacità di affrontare alcune problematiche. Come sempre anche in questo caso di emergenza ci voleva programmazione e capacità di individuare le "priorità" sulla spesa corrente. Ad maiora. Gruppo consiliare Cristiano Popolari Tito Gio, 12/01/2017 - 13:22

## Emergenza freddo, Gori: danni contenuti grazie a prevenzione

[Redazione]

[gori-e1419081655148]La campagna di prevenzione messa in campo da GORI durante la lunga ondata di freddo gelido che si è abbattuta sulla nostra regione nell'ultima settimana e le chiusure idriche nelle ore notturne in tutte le zone poste a quota altimetrica maggiore, ha consentito di contenere notevolmente il numero di guasti, rispetto alla analoga situazione verificatasi due anni fa. Tuttavia, sono già oltre 12.000 le segnalazioni pervenute nell'ultima settimana al nostro servizio telefonico e oltre 4.000 gli interventi effettivi già messi in campo per la riparazione di guasti agli impianti idrici. La struttura operativa è stata potenziata al fine di consentire il ripristino di tutte le emergenze e risolvere problemi di bassa pressione e mancanze d'acqua in alcune zone entro le prossime ore, nonostante l'eccezionale numero di richieste. In via precauzionale, per prevenire ulteriori disservizi, sarà comunque interrotta l'erogazione idrica dalle ore 22 alle 6 nei giorni 12/01/17 - 13/01/17 (fino alle ore 6 del giorno 14/01) per le utenze poste a quota altimetrica più elevata ubicate nei seguenti comuni: Bracigliano, Fisciano, Massa Lubrense, Mercato San Severino, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense. L'elenco delle strade interessate dalla chiusura idrica programmata e gli aggiornamenti sono presenti sul sito [www.goriacqua.com](http://www.goriacqua.com), nella sezione "Avvisi all'Utenza". GORI ringrazia tutti gli Enti, a cominciare dai Comuni e dalla Protezione Civile, che nel corso dell'ultima settimana hanno collaborato in stretta sinergia con l'Azienda al fine di ridurre al minimo i disagi per la cittadinanza.

## Pioggia e temporali sulla Campania, diramata nuova allerta meteo

[Redazione]

La Protezione Civile della regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Per l'intera giornata di domani, a partire dalle 6 del mattino e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Tale condizione riguarderà l'intero territorio regionale. Anche il mare si presenterà mosso o agitato con localmente forti onde lungo le coste esposte ai venti. La protezione civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scivolamento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate da tali fenomeni a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio. Rispetto al rischio di dissesto idrogeologico dovuto alle precipitazioni, inoltre, la Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a mitigare o contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di emergenza.

## Torre del Greco: **Ciro Borriello** in visita alla scuola **Giampietro-Romano**

[Redazione]

Tweet Tweet [DI\_0047-e1]Il sindaco **Ciro Borriello** è entrato a scuola prima del suono della campanella, accompagnato dal vicesindaco e titolare della delega alla Pubblica istruzione, **Romina Stilo**, e dall'assessore alla Protezione civile **Domenico Balzano** per verificare se gli allarmi lanciati attraverso i social network corrispondessero al vero: eravamo preoccupati afferma il vicesindaco **Stilo** da alcuni commenti sullo stato dei riscaldamenti nell'istituto scolastico. La verifica ha escluso qualsiasi anomalia: i riscaldamenti erano infatti perfettamente funzionanti e soprattutto gli ambienti scolastici adeguatamente climatizzati. Persistendo comunque emergenza gelo, che in queste ore ha portato i volontari dell'Irt-Protezione Civile a distribuire agli agenti di polizia municipale altro sale utile a garantire una maggiore stabilità lungo le strade cittadine, il sindaco ha chiesto al dirigente **Giuseppe Angelo** di ampliare l'orario di accensione dei riscaldamenti nelle scuole cittadine: riscaldamenti fa sapere il vicesindaco che da domani anziché alle 6 verranno accesi alle 5 del mattino, per restare in funzione fino alle 18, in modo da garantire un maggiore confort a persone docente e non docente e agli studenti. A tal proposito, ci sentiamo di rivolgere un plauso allo staff dell'ufficio comunale ai Servizi Tecnologici, che in questa sede ringraziamo per impegno profuso in questo periodo estremamente delicato.

## Maremonti Run, appuntamento con podismo fissato pe...

[Redazione]

Tweet Tweet [Sorrento\_M]Domenica 15 gennaio 2017 è in programma la 18 edizione di Maremonti Run, gara podistica organizzata dall'associazione sportiva RunningClub Italia sulla distanza di 10 miglia (16 km) che quest'anno cambia location: gli atleti partiranno ed arriveranno a Massa Lubrense, in piazza del Vescovado, percorrendo quella che lo scrittore Norman Douglas ribattezzò la terra delle sirene. La Maremonti era nata come mezza maratona (21 km) ma quest'anno, sulla nuova distanza prevista dagli organizzatori, risponderà appieno alle esigenze degli atleti: quelli che vogliono testarsi su una distanza superiore ai 10 km e quelli che aspirano ai 21 km, distanza sulla quale potranno cimentarsi nelle prossime settimane a Napoli e Roma. Una gara importante quindi per la bellezza del suo percorso, nel cuore dell'isola sorrentina, per la distanza innovativa e per provarsi e puntare al migliore stato di forma in vista della stagione podistica. [LOCANDINA-]L'evento vivrà momenti di sport, musica e animazione. Inizierà venerdì 13 gennaio con l'allestimento del Centro Expo in piazza Vescovado, a Massa Lubrense, che verrà inaugurato sabato mattina alle ore 9. Per tutti gli appassionati, la possibilità di conoscere da vicino il mondo del podismo. Sempre sabato, dalle ore 15 alle ore 20, gli iscritti potranno ritirare il pettorale, chip e pacco gara nella sede operativa della Running Club Italia in Via Perillo 16, Gragnano. Domenica, appuntamento a Massa Lubrense: dalle ore 7 la consegna dei pettorali agli ultimi iscritti, alle 8 il raduno degli atleti, alle 9 lo start della Maremonti Run Terra delle Sirene dato da Andrea Fontanella, presidente Running Club Italia. Il percorso prevede un primo passaggio in via Massa Turro, quindi gli atleti attraverseranno Santa Maria La Neve, via dei Campi, piazza Termini, via Roncato, via Nastro Oro e via IV Novembre, per tornare al punto di partenza. Un percorso suggestivo che i primi podisti completeranno in circa 50 minuti. La mattinata proseguirà poi con la presentazione delle aziende partners di Maremonti e la cerimonia di premiazione (ore 11.30) dei primi classificati maschili, femminili e di società. Predisposti lungo il percorso e all'arrivo punti ristoro, assistenza sanitaria, assistenza di Polizia Municipale, Polizia Strada, Protezione Civile, Associazioni di volontariato.



## **Meteo, da domani la situazione peggiora in Campania: scatta l'allarme della Protezione Civile - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTARE PREVISIONI Meteo, da domani la situazione peggiora in Campania: scatta l'allarme della Protezione Civile di Vittoria Alessia Menna [55826\_mete] CAMPANIA. Giorni critici stanno per colpire Napoli e tutta la Campania. La Protezione Civile Regionale ha comunicato un avviso di avverse condizioni meteo a partire dalle 6 di domani mattina fino alla mezzanotte. Per l'intera giornata di venerdì si avranno piogge e forti temporali con criticità idrogeologica di colore Giallo. Questa condizione riguarda l'intera regione Campania, compreso il mare che si presenterà agitato e mosso con locali mareggiate lungo le coste esposte ai venti. La Protezione Civile mette in guardia la popolazione e avverte i sindaci delle aree colpite da questi eventi: le piogge associate all'aumento delle temperature, faranno crescere il pericolo di crollo e scivolamenti di cumuli di neve nelle zone interessate da tali fenomeni. Pertanto la sala operativa invita a delimitare le zone a rischio sia per i passanti sia per i proprietari degli stabili a rischio. Gli uomini della Protezione Civile raccomandano alle autorità competenti di mantenere attive tutte le misure atte a mitigare e contrastare i fenomeni atmosferici, previsti dai rispettivi piani di emergenza.

**EMERGENZA IDRICA 1 LE AUTOBOTTI INVIATE NEI PAESI FANNO RIVIVERE SCENE DA ANNI '60**  
**In fila per fare la scorta di acqua potabile***[P.miol]*

1 LE AUTOBOTTI INVIATE NEI PAESI FANNO RIVIVERE SCENE DA ANNI '60 MATERA. Scene da anni '60. Sono quelle alle quali assistiamo in questi giorni di pesante emergenza determinata dalla sospensione dell'erogazione idrica, dovuta sia direttamente che indirettamente alla neve e al gelo. Scene che si ripetono in alcuni centri della provincia, invase da autobotti che distribuiscono acqua potabile e piene di cittadini che, stremati, attendono il proprio turno con damigiane, bottiglie e contenitori vari per fare rifornimento. A Pisticci, per il secondo giorno consecutivo due autobotti della Protezione Civile hanno razionato l'acqua: una in piazza dei Caduti, l'altra in piazza Plebiscito. Oggi la scena si ripeterà, ma con una sola autobotte, posizionata in piazza dei Caduti dalle 10.30 in poi. In una nota Acquedotto Lucano ha ricordato che l'ospedale di Tinchi è stato approvvigionato sin da ieri tramite autobotte e che non c'è nessun problema di rifornimento per l'ospedale di Stigliano. Nonostante il guasto alla condotta del Frida sia stato individuato, anche a causa del gelo che ha compromesso le condutture e i contatori, la sospensione dell'erogazione idrica è comunque in corso in vari comuni. L'elenco, reso noto da Acquedotto Lucano, comprende il centro abitato di Pisticci e le contrade San Leonardo, San Gaetano, San Pietro, Fondo Messere, Serricchio, Castelluccio, Terranova e Caporotondo. L'abitato di Montalbano Jónico e le zone rurali poste sulla provinciale per Scarnano. A Craco, Sant'Angelo e Peschiera. Per Tursi, l'abitato e le zone rurali di Anglona, Pane e Vino. A Colobraro, San Giorgio Lucano, Rotondella e Nova Siri paese l'abitato e le zone rurali, mentre a Valsinni anche San Nicola, Sorbaro, San Cataldo e Mancosa-Piano Principe. Ma anche a Tricarico, ieri, l'erogazione di acqua è stata interrotta. Acquedotto Lucano aveva reso noto che l'interruzione sarebbe durata per non meno di un paio d'ore. In realtà, si è protratta per quasi tutta la giornata. Il Comune aveva provveduto a rifornimenti di emergenza nella contrada Calle, [p.miol.] FILE PER LA DI Il rifornimento dei cittadini ad una delle autobotti della Protezione civile a Pisticci -tit\_org-

**Carabinieri mobilitati in soccorso dei cittadini alle prese col maltempo***[P.miol]*

SONO LA DIREZIONE OPERATIVA DEL COMANDO PROVINCIALE MATERA. L'eccezionale ondata di gelo che ha colpito tutto il Materano ha visto, tra i protagonisti positivi, anche i Carabinieri. Sono stati numerosi, infatti, i militari mobilitati che, sotto la direzione della Centrale operativa del Comando provinciale di Matera, hanno fatto fronte alle tante chiamate pervenute al 112 ed hanno seguito costantemente l'evolversi della situazione, monitorando le criticità per alleviare le difficoltà dei cittadini sul territorio. Numerosi gli automobilisti in difficoltà soccorsi dalle pattuglie in servizio, del pari intervenute in favore di cittadini bloccati nelle proprie abitazioni, alcune isolate, irraggiungibili con i normali mezzi. A Montescaglioso un cittadino è stato tratto in salvo dopo essere rimasto bloccato con la propria auto mentre tentava di tornare dalla sua casa di campagna in centro. Trattandosi di una località particolarmente impervia, i militari han dovuto utilizzare un trattore agricolo per raggiungerla. A Salandra, invece, è stato prestato soccorso ad un anziano che, a causa di un grave scompenso cardiaco, necessitava di ricovero in ospedale. Poiché il personale del 118 non riusciva a raggiungerlo, è stato necessario l'intervento dell'Arma per portare positivamente a termine l'operazione. Sempre a Salandra, numerosi sono stati gli interventi dei Carabinieri per consentire alla guardia medica di raggiungere le abitazioni di cittadini bisognevoli di urgenti visite e cure mediche: uomini dell'Arma hanno prelevato medicinali dal corriere rimasto bloccato a causa delle nevicate per trasportarli nella locale farmacia. Inoltre, i Carabinieri, insieme ai volontari della locale sezione della Protezione Civile, hanno prestato soccorso a diversi nuclei familiari bloccati ß casa dalla neve, senza acqua per la rottura dei contatori. Fornita, poi, assistenza a diverse aziende agricole, alcune in possesso di animali rimasti bloccati dalla neve e peraltro senza energia elettrica. Numerose, infine, le telefonate gestite dalla Centrale operativa per contattare comandi o enti limitrofi alla provincia materana territorialmente competenti e per fornire assistenza e conforto agli automobilisti in panne, che, in alcuni casi, avevano a bordo anche bambini e persone anziane. [p.miol.] -tit\_org-

**M A L T E M P O LA NEVE E IL GELO CONCEDONO UNA TREGUA, MA LE FERITE DELLA BUFERA SONO ANCORA VISIBILI SU TUTTO IL TERRITORIO**

## **Chiesto lo stato di calamità molti lucani senz'acqua = Richiesto lo stato di emergenza**

*Nel centro storico di Potenza rubinetti a secco e caldaie in tilt La Giunta regionale ha approvato una delibera che riguarda tutto il territorio lucano*

[Giovanna Laguardia]

MALTEMPO LA NEVE E IL GELO CONCEDONO UNA TREGUA. RM LE FERITE DE11A RUFERA SONO ANCORA VISIBILI SU TUTTO IL TERRITORII Chiesto lo stato di calamità ) molti lucani senz'acqua Nel centro storico di Potenza rubinetti a secco e caldaie in till Nel Materano strade impercorribili, cittadini prigionieri di cumuli di neve ormai pietrificati La Giunta regionale ha approvato la delibera con la quale si chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio lucano colpita negli ultimi giorni da una forte ondata di maltempo. Il meteo ha concesso una tregua ma le ferite sono ancora aperte sul fronte dell'agricoltura. Restano strade impercorribili e cittadini prigionieri di cumuli di neve nel Materano. SERVIZI NELLE PAGINE II, III E IV GELO Ghiaccio pendente sulle grondaie delle case a Potenza [foto Tony Vece] Kchiesto lo stato di emergenza La Giunta regionale ha approvato una delibera che riguarda tutto il territorio lucai GIOVANNA LAGUARDIA Mentre la colonnina del mercurio lentamente si sta alzando, fino ad arrivare sopra lo zero dopo cinque giorni di gelo polare si inizia a fare la conta dei danni. Come annunciato nei giorni scorsi dal Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, la Giunta regionale, nella seduta di ieri ha approvato la delibera con la quale si chiede alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio lucano. La dichiarazione dello stato di emergenza - afferma il presidente Pittella - servirà a far fronte ai pesanti danni provocati dalle recenti nevicate alle imprese agricole, alle attività produttive in generale, alle infrastrutture e strutture pubbliche e private, alle reti idriche ed elettriche e, come giustamente segnalato dall'Anci Basilicata, ad aiutare quei comuni che hanno dovuto utilizzare risorse economiche straordinarie mettendo a rischio i già precari equilibri di bilancio. Richieste in tal senso, oltre che dall'Anci, erano arrivare dal Comune di Muro Lucano, il cui sindaco, Gerardo Mariani, aveva ipotizzato l'individuazione di un intervento normativo ad hoc per il ristoro delle spese effettivamente sostenute dai Comuni. Intanto, se l'emergenza nel potentino può dirsi conclusa, non così i disagi. Alcune strade, anche nella giornata di ieri, hanno avuto problemi di transitabilità, come la Forenza-Maschito. A Tito il gruppo consiliare de I Cristiano Popolari denuncia la mancata convocazione del piano di protezione civile ed i ritardi nell'attivazione del piano neve. A Potenza, con l'alzarsi deUe temperature, il vero pericolo diventa la caduta delle stalattiti di ghiaccio dai cornicioni. Molti gli interventi dei Vigili del Fuoco. Intanto a Terranova e Fardella oggi restano ancora chiuse le scuole a causa del maltempo. A San Severino Lucano, Chiaromonte e Viggianello resteranno chiuse anche domani. Interruzioni idriche per motivazioni legate al maltempo si sono verificate a Melfi (zona del castello e del centro storico), a Forenza, a Maschito, a Barile, a Filiano (contrade Luponio, mforchia, Fontana Gualana, Latte, Don Ciccio e Tittarella), a Banzi. PITTELLA Servirà a far fronte ai pesanti danni alle attività produttive, alle infrastrutture e strutture pubbliche e private Il provvedimento servirà anche ad aiutare quei comuni che hanno dovuto utilizzare risorse economiche straordinarie - tit\_org- Chiesto lo stato di calamità molti lucani senz acqua - Richiesto lo stato di emergenza

**LE FIAMME, DIVAMPATE IN VIA ANZIO, DOVE L'OPEL MERIVA ERA IN SOSTA, HANNO AVVOLTO IL MEZZO ALLE 2.30**  
**Incendiata nella notte un'auto di un carabiniere in pensione**

[Redazione]

MARCONIA LE FIAMME, DIVAMPATE IN VIA AIUZIO. DOVE L'OPEL MERIVA ERA IN SOSTA. HANNO AVVOLTO IL MEZZO ALLE 2.30 Incendiata nella notte l'auto di un carabiniere in pensione. È la quattordicesima vettura data alle fiamme da aprile del 2015 MARCONIA. Anno nuovo, abitudini vecchie nel centro jonico. Nella notte tra mercoledì e giovedì, infatti, qualcuno ha incendiato una "Opel Meriva" risultata essere di proprietà di un carabiniere in pensione, residente in loco. Si tratta della quattordicesima auto data alle fiamme a Marconia, a partire dal mese di aprile del 2015. Le fiamme, divampate in via Anzio, dove l'Opel era parcheggiata, hanno avvolto l'auto alle 2.30 circa. Con le prime segnalazioni, sul posto si sono recati gli agenti del Commissariato della Polizia di Stato di Pisticci, diretto da Domenico Divittorio. Con loro i Vigili del Fuoco del distaccamento di Tinchì, che hanno materialmente domato le fiamme. Dopo un intervallo di circa un mese e mezzo dall'ultimo episodio incendiario, dunque, è tornato il fuoco a Marconia. Con esso, anche il mistero di chi possa aver commesso non solo e non tanto l'ennesimo gesto da piromane, quanto, piuttosto, anche i precedenti. Come si ricorderà, l'ultimo si verificò a fine novembre scorso, quando a prendere fuoco fu l'auto in uso ad un familiare di un poliziotto in servizio proprio presso il Commissariato di Pisticci. Fu ben presto chiarito che l'attività lavorativa della vittima non era in connessione con il gesto. Che, invece, fu collegato agli altri verificatisi sempre a Marconia e di notte, a disegnare una serie ravvicinata di episodi incendiari. In quel caso, fu nuovamente esclusa l'ipotesi della mano della criminalità organizzata e rilanciata la pista del mitomane. In particolare, si puntò molto su un presunto soggetto visto fuggire in bicicletta nelle immediatezze del fatto e si apprese che, in realtà, ciò era comune agli ultimi episodi. Il fantomatico piromane, infatti, era stato visto andare via o, comunque, circolare, nei pressi dei luoghi in cui le auto erano state incendiate. Da allora, però, pur continuando senza soste le indagini, coordinate dal commissario Divittorio e rese possibili anche attraverso la collaborazione con i Carabinieri della Compagnia di Pisticci, diretta dal capitano Gianluca Sirsi, la soluzione non è stata trovata, mentre Marconia sembrava aver comunque ritrovato la sua tranquillità. Nuovamente messa a repentaglio in una notte freddissima (la temperatura era ben al di sotto dello zero) ma che, nonostante il gelo, non ha impedito all'ipotetico mitomane o squilibrato che si diverte a colpire senza una precisa ragione, di portare a termine, ancora una volta, il suo assurdo disegno, p.miol.] UN ALTRO ROGO La vettura in fiamme e i vigili del fuoco -tit\_org- Incendiata nella notte un'auto di un carabiniere in pensione